

LA STORIA IN PILLOLE

La storia pensata per i percorsi di Primo Livello
Primo Periodo didattico dei C.P.I.A.

Manuale realizzato dalla Prof.ssa G. Marcelli e
dagli studenti della classe PPD Sez.F di Savignano

INDICE

INTRODUZIONE 1

UNITÀ 0. LE BASI DELLA STORIA 2

UNITÀ 1. LA PREISTORIA 7

UNITÀ 2. L'ETÀ ANTICA: LE PRIME CIVILTÀ 11

UNITÀ 2. L'ETÀ ANTICA: L'ANTICA GRECIA 15

UNITÀ 2. L'ETÀ ANTICA: L'ANTICA ROMA 19

UNITÀ 3. IL MEDIOEVO 26

UNITÀ 4. L'ETÀ MODERNA: IL QUATTROCENTO E IL CINQUECENTO 33

UNITÀ 4. L'ETÀ MODERNA: IL SEICENTO E IL SETTECENTO 36

UNITÀ 5. L'ETÀ CONTEMPORANEA: L'OTTOCENTO 42

UNITÀ 5. L'ETÀ CONTEMPORANEA: IL NOVECENTO 48

RIPASSA LA STORIA CON UN CLICK 61

INTRODUZIONE

Il manuale “La storia in pillole” nasce da un progetto realizzato nel corso dell’anno scolastico 2021-2022, ideato dalla docente dell’asse storico-geografico, Prof.ssa Giulia Marcelli, e dagli studenti della classe di Primo Livello - Primo Periodo didattico del C.P.I.A. di Forlì-Cesena (sede di Savignano). L’obiettivo principale è stato quello di poter accompagnare la classe, caratterizzata da una forte eterogeneità dal punto di vista della lingua e della scolarizzazione, nel percorso di studio di una nuova disciplina, stimolando la motivazione all’apprendimento secondo i bisogni e gli interessi degli studenti e cercando di sviluppare le attitudini personali attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle risorse di ciascun allievo. La realizzazione del progetto ha permesso agli studenti di:

- saper individuare gli aspetti essenziali della periodizzazione storica;
-conoscere e saper utilizzare la terminologia storica di base;
-imparare la disciplina attraverso la lingua italiana;
-sviluppare competenze digitali.

Le fasi principali del progetto hanno tenuto conto degli obiettivi sopra indicati, in base ai quali sono stati selezionati determinati strumenti e sono state scelte specifiche strategie didattiche. Durante la fase di realizzazione del progetto sono stati scritti dei brevi testi di storia alla lavagna, riportati poi sul quaderno con la semplificazione del lessico e la realizzazione di un piccolo glossario di storia; sono stati poi approfonditi alcuni argomenti e riportati i testi al computer; sono state selezionate le immagini da inserire all’interno di ogni unità del libro digitale e sono stati realizzati dagli studenti dei disegni inseriti poi nelle pagine introduttive delle singole unità; infine è stata selezionata l’immagine di copertina e il titolo del manuale. La docente ha inoltre creato dei brevi quiz alla fine di ogni unità in formato digitale, per consentire agli studenti di verificare le conoscenze.

Il manuale presenta la seguente struttura:

- l’unità 0 che presenta brevemente le conoscenze di base della storia;
-5 unità con la descrizione degli eventi più importanti dalla Preistoria alla Storia Contemporanea;
-quiz finali per testare l’acquisizione delle conoscenze da poter svolgere online attraverso la scansione di un QR Code.

Il manuale è pensato per percorsi di Primo Livello – Primo Periodo didattico e per percorsi propedeutici al Primo Livello con un livello linguistico pari almeno ad un A2, secondo il QCER.

LE BASI DELLA STORIA

La parola STORIA deriva dal greco ἱστορία (istoria) e significa «indagine», «ricerca». Se infatti indaghiamo e facciamo una ricerca nel passato, possiamo capire meglio il presente.

La storia è quindi il racconto degli avvenimenti del passato, di quello che è accaduto nella realtà tanto tempo fa. È molto importante studiare la storia per:

- conservare il ricordo di cose importanti;
- imparare dal passato e andare avanti nel futuro;
- capire il mondo che ci circonda;
- capire la società in cui viviamo.

Per studiare la storia bisogna saper contare il tempo, saper riconoscere i diversi periodi storici e conoscere le fonti.

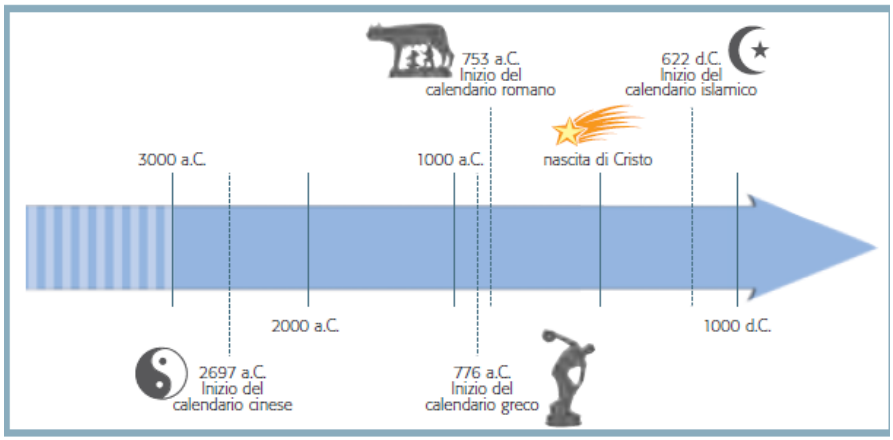
COME CONTIAMO IL TEMPO?

Il tempo si conta sulla linea del tempo che aiuta a capire se un fatto è avvenuto prima o dopo; in Occidente si misura il tempo prendendo come data più importante **l'anno ZERO (0)** che corrisponde alla nascita di Gesù Cristo. Gli anni che mettiamo sulla linea del tempo si riferiscono a ciò che è successo **AVANTI CRISTO** (a.C.) e **DOPO CRISTO** (d.C.).



Ma non esiste solo il modello occidentale. Ci sono altri sistemi per contare il tempo che venivano usati nel passato e che esistono oggi in altre parti del mondo.

I Greci antichi, ad esempio, contavano gli anni a partire dalla prima Olimpiade (dal 776 a.C.); i Romani contavano il tempo dalla fondazione di Roma (dal 753 a.C.). Gli islamici contano oggi gli anni dalla fuga di Maometto a Medina (quindi dal 622 d.C.).



La storia è molto lunga e per questo motivo contiamo la storia non solo con gli anni ma anche con i secoli e i decenni.

- **1 secolo**: 100 anni
- **1 decennio**: 10 anni
- **1 millennio**: 1000 anni
- **1 lustro**: 5 anni

I secoli vengono indicati con i numeri romani. Ogni secolo comprende 100 anni: tutti i secoli DOPO CRISTO seguono un ordine crescente mentre tutti i secoli AVANTI CRISTO seguono un ordine decrescente.

Es.: II secolo d.C. – dal 101 al 200 d.C.

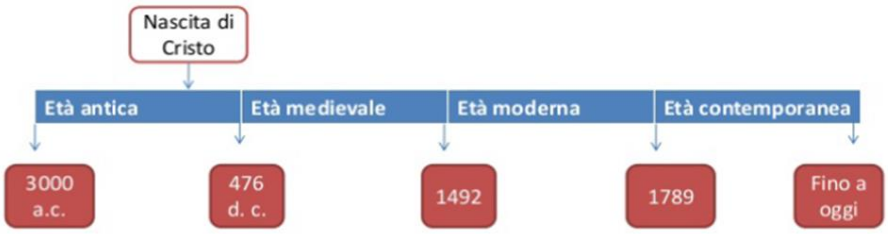
II secolo a.C. – dal 200 al 101 a.C.

CORRISPONDENZA ANNI E SECOLI

DOPO CRISTO	XX (20°)	1901 / 2000
	XIX (19°)	1801 / 1900
	XVIII (18°)	1701 / 1800
	XVII (17°)	1601 / 1700
	XVI (16°)	1501 / 1600
	XV (15°)	1401 / 1500
	XIV (14°)	1301 / 1400
	XIII (13°)	1201 / 1300
	XII (12°)	1101 / 1200
	XI (11°)	1001 / 1100
	X (10°)	901 / 1000
	IX (9°)	801 / 900
	VIII (8°)	701 / 800
	VII (7°)	601 / 700
	VI (6°)	501 / 600
	V (5°)	401 / 500
	IV (4°)	301 / 400
	III (3°)	201 / 300
	II (2°)	101 / 200
	I (1°)	1 / 100
AVANTI CRISTO	I (1°)	-1 / -100
	II (2°)	-101 / -200
	III (3°)	-201 / -300
	IV (4°)	-301 / -400
	V (5°)	-401 / -500
	VI (6°)	-501 / -600
	VII (7°)	-601 / -700
	VIII (8°)	-701 / -800
	IX (9°)	-801 / -900
	X (10°)	-901 / -1000
	XI (11°)	-1001 / -1100
	XII (12°)	-1101 / -1200
	XIII (13°)	-1201 / -1300
	VIV (14°)	-1301 / -1400

I PERIODI DELLA STORIA

Gli storici dividono la storia in quattro periodi principali; prima della storia c'è un periodo che si chiama Preistoria.



-PREISTORIA (tutto ciò che è accaduto prima della storia)

-STORIA:

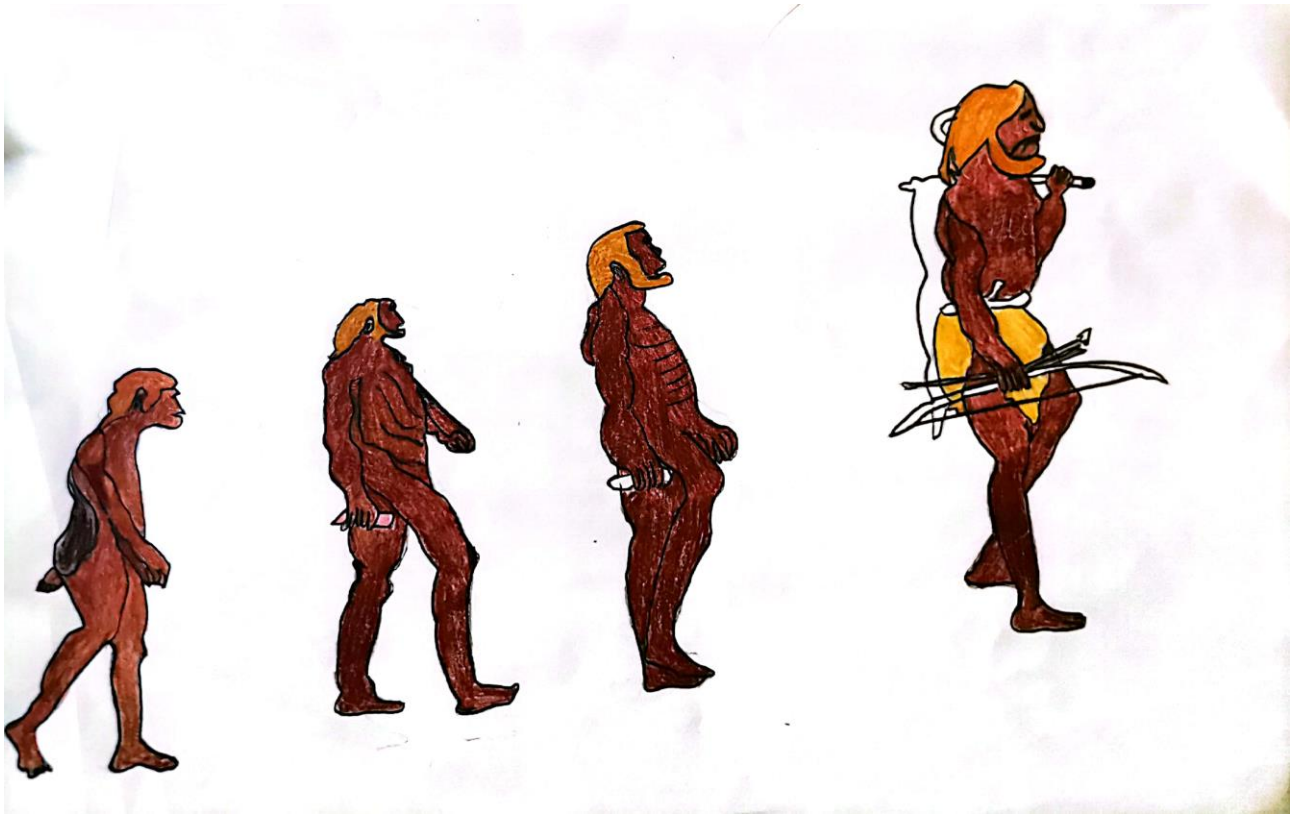
- **Età antica** (dal 3000 a.C. al 476 d.C.) 3000 a.C.: nascita della scrittura
- **Medioevo** (dal 476 d.C. al 1492) 476 d.C.: caduta dell'Impero Romano d'Occidente
- **Età moderna** (dal 1492 al 1789) 1492: scoperta dell'America
- **Età contemporanea** (dal 1789 a oggi) 1789: Rivoluzione francese

LE FONTI

Le fonti sono tutto ciò da cui ricaviamo informazioni. Possono essere materiali, scritte, visive, orali. Prima della storia troviamo solo fonti materiali e visive.



UNITÀ 1: LA PREISTORIA



L'evoluzione dell'uomo – disegno realizzato da A.Y. (studente del Burkina Faso)

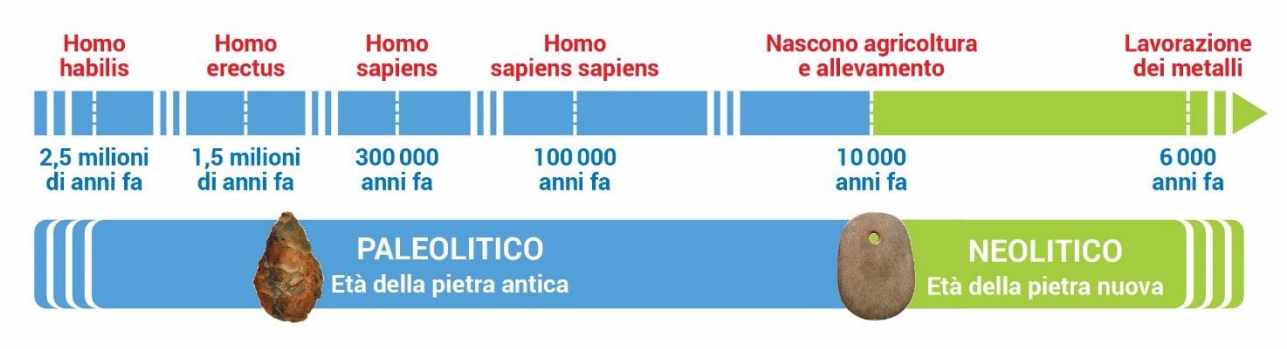
LA PREISTORIA

La preistoria (periodo prima della storia) è il lungo periodo di tempo che inizia con la comparsa del primo ominide (primo uomo) e finisce con la nascita delle prime civiltà (intorno al 3000 a.C.).

La Preistoria è divisa in due fasi principali:

-il **Paleolitico** (età della pietra antica); questo periodo inizia 2,5 milioni di anni fa e finisce 10 mila anni fa;

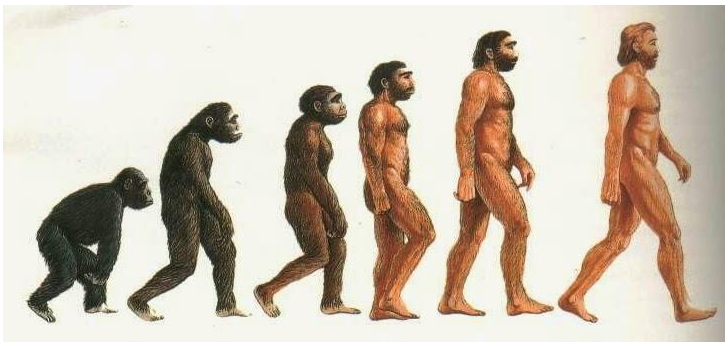
-il **Neolitico** (età della pietra nuova); questo periodo inizia 10 mila anni fa e finisce 6 mila anni fa.



Durante tutte le fasi della Preistoria, c'è **l'evoluzione dell'uomo**: all'inizio l'uomo ha un cervello poco sviluppato, non ha una posizione eretta e non è capace di costruire strumenti (viene chiamato ominide o australopiteco); dopo si evolve e inizia ad avere un cervello più sviluppato, a camminare in posizione eretta e ad usare e costruire oggetti importanti per vivere.

L'uomo si evolve con il tempo. Ci sono diverse fasi di sviluppo dell'uomo:

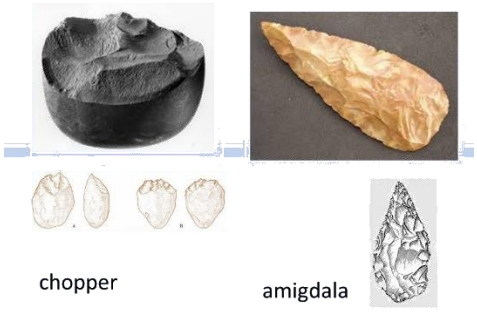
- *Homo habilis;*
- *Homo erectus*;
- *Homo sapiens*;
- *Homo sapiens sapiens.*



L'evoluzione dell'uomo

L'*Homo habilis* costruisce i primi strumenti scheggiando pietre e fabbrica i primi coltelli (i *chopper*: coltello che taglia carni di animali e piante non troppo robuste); è nomade e vive in piccoli gruppi; comunica con i gesti e i suoni.

L'*Homo erectus* ha una posizione più eretta e quindi è più alto; inventa l'amigdala (una pietra scheggiata su due lati), che usa per cacciare animali e raccogliere frutti; scopre il fuoco, che è utile per scaldarsi e illuminare le caverne, per proteggere gli altri gruppi umani dagli animali feroci, per cuocere il cibo; vive in gruppi ed è il primo a uscire dall'Africa (il continente dove i paleontologi hanno trovato i resti dell'uomo più antico) e quindi è il primo a migrare in un altro continente.



L'*Homo sapiens* (chiamato anche *Homo di Neanderthal*) realizza i primi vestiti con le pellicce degli animali; è il primo a seppellire i morti; vive in gruppi ed è nomade.

L'*Homo sapiens sapiens* è alto almeno un metro e mezzo e ha un cervello più sviluppato rispetto agli altri uomini. Durante il Paleolitico l'*Homo sapiens sapiens* dipinge sulle pareti delle caverne; fa sculture in legno o in pietra; continua a migrare in Europa, in Asia, in Australia e in America; inventa l'arco; sviluppa l'attività della pesca e migliora la caccia. Durante il Neolitico, *l'Homo sapiens sapiens* è ancora più evoluto. Inventa la ruota, il forno e il telaio; inizia a coltivare grano, orzo e altri cereali

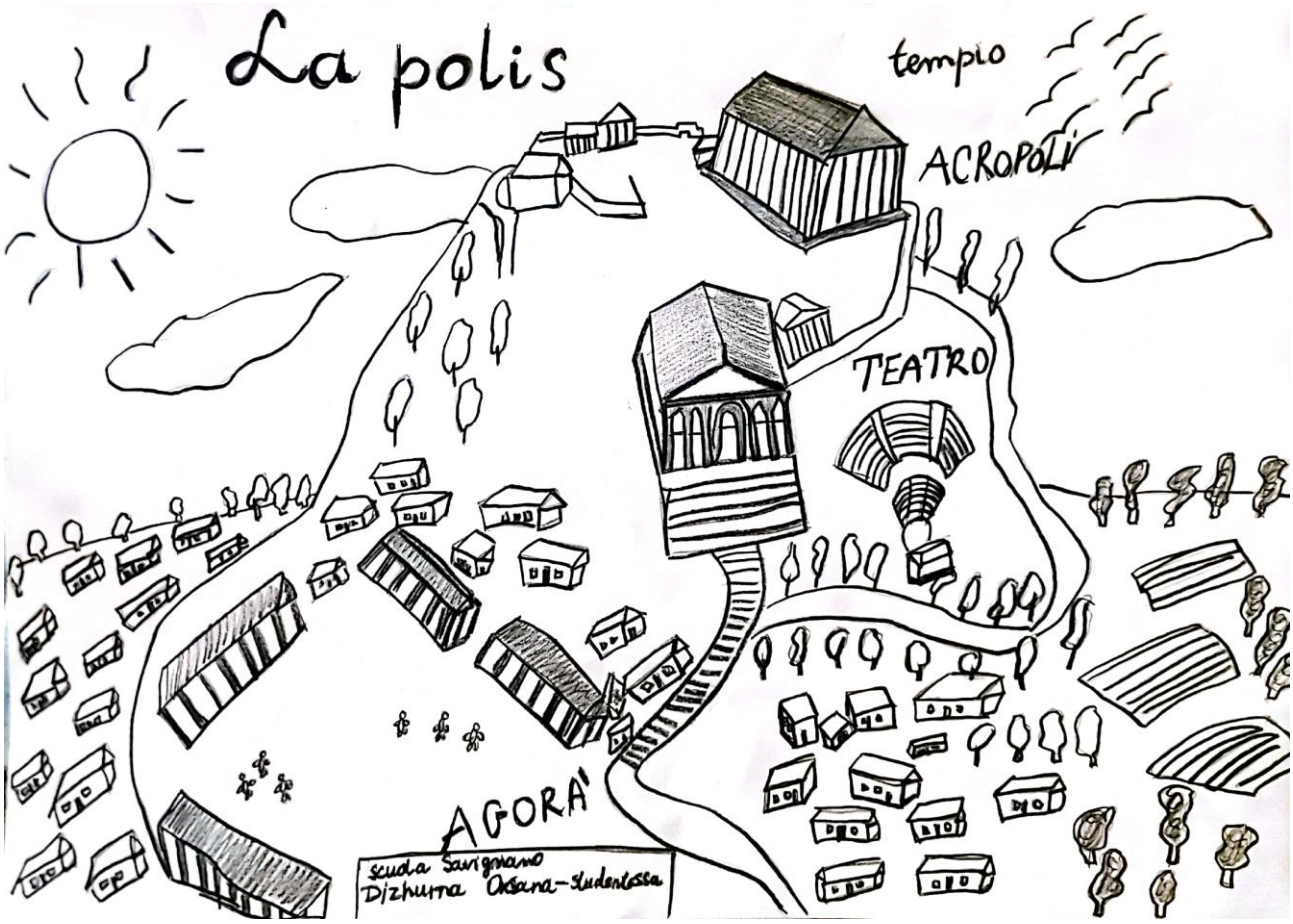
e ad allevare animali (nasce così l'agricoltura); inizia a conservare cibi in contenitori di terracotta e ceramica; diventa sedentario e costruisce i primi villaggi; crede nelle prime divinità (è politeista).



Esempi di dipinti e sculture preistoriche

Dopo la preistoria, finisce l'età della pietra e inizia **l'età dei metalli**: l'uomo impara infatti a usare i metalli (il rame, l'argento, l'oro, lo stagno) e inizia a unirli tra loro (come ad esempio unisce il rame con lo stagno e ottiene un materiale più solido che viene chiamato bronzo). Inizia poi a usare il ferro per fabbricare nuovi strumenti per l'agricoltura e la caccia. Questo periodo si chiama "età del ferro".

UNITÀ 2: L'ETÀ ANTICA

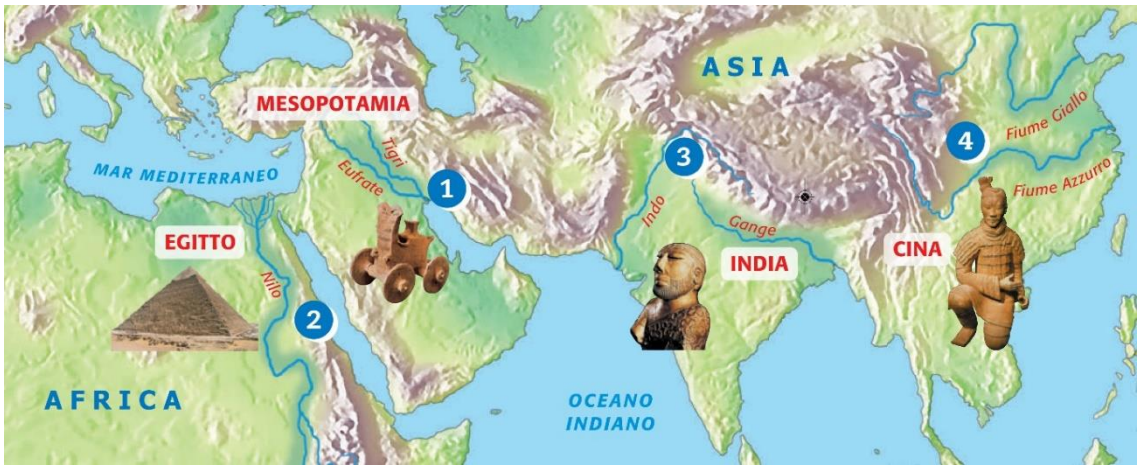


La polis greca – disegno realizzato da O.D. (studentessa ucraina)

L'ETÀ ANTICA: LE PRIME CIVILTÀ

Le prime civiltà nascono tutte vicino ad un fiume (importante per lo sviluppo dell'agricoltura e per la vita quotidiana). Le civiltà più importanti sono:

1. **la civiltà della Mesopotamia** (i popoli dei Sumeri e dei Babilonesi) che nasce vicino ai fiumi Tigri e Eufrate;
2. **la civiltà degli Egizi** che si sviluppa vicino al fiume Nilo;
3. **la civiltà indiana** che nasce vicino al fiume Indo;
4. **la civiltà cinese** che si sviluppa vicino ai fiumi Giallo e Azzurro.



I POPOLI DELLA MESOPOTAMIA

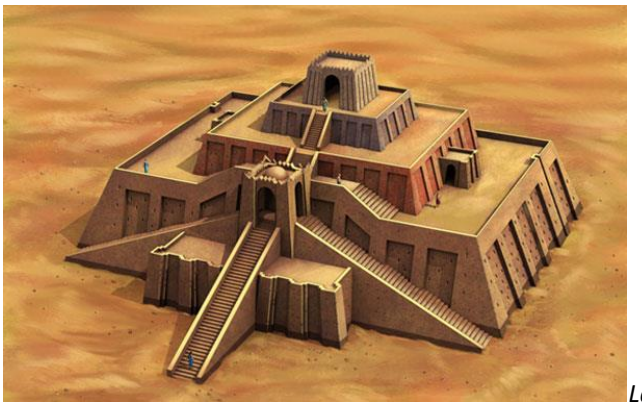
La Mesopotamia è una zona che si trova tra i fiumi Tigri e Eufrate (nella zona dell'attuale Iraq, Siria e Turchia). Nel sud della Mesopotamia vivono i Sumeri, a nord gli Assiri e nella zona centrale i Babilonesi.



I **Sumeri** vivono tra il 4000 e il 2000 a.C. in una zona che si chiama *Sumer*; qui fondano le prime città come la città di Uruk e di Ur. I Sumeri hanno una società gerarchica, dove c'è un re che comanda e sotto di lui il resto della popolazione. Qui sotto la suddivisione della società:

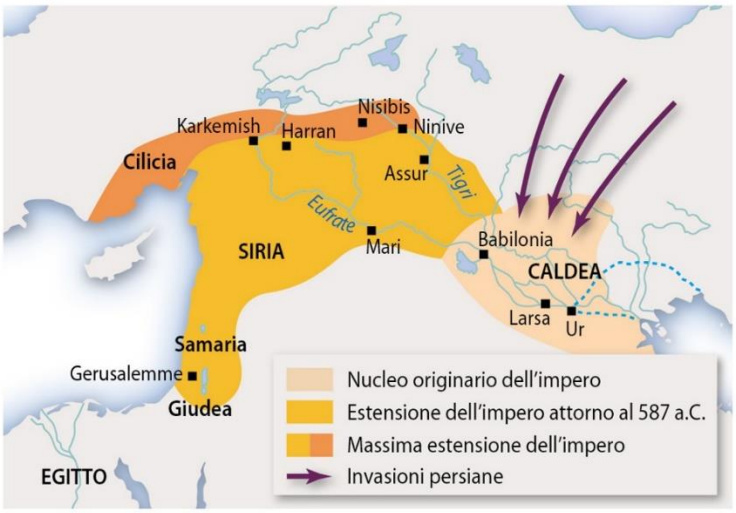
- il re (che comanda e fa le leggi);
- i sacerdoti (che si occupano della religione);
- i guerrieri (che difendono le città);
- i nobili (che sono i ricchi);
- i contadini, i mercanti e il resto del popolo;
- gli schiavi (che sono obbligati a fare i lavori più duri).

I Sumeri inventano la **scrittura di tipo cuneiforme** (immagini a forma di cuneo) per contare la quantità di cibo e i prodotti dell'agricoltura. La scrittura nasce infatti per motivi economici. Nella società solo gli scribi sanno leggere e scrivere; loro scrivono prima su tavolette di argilla e poi su tavolette di terracotta. I Sumeri sono politeisti (cioè credono in tanti dèi). Il luogo sacro dei Sumeri è **la Ziggurat**, che è un tempio a gradoni dove si può vedere tutta la città dall'alto. Qui vivono i sacerdoti e c'è anche la scuola dove si insegna a leggere e a scrivere e si insegna anche la matematica e la geometria. Nella parte più bassa della Ziggurat ci sono grandi magazzini con tutti i prodotti dell'agricoltura e le botteghe dei commercianti.


La Ziggurat

I **Babilonesi** sono invece un popolo nomade che arriva intorno al 2000 a.C. in Mesopotamia e conquistano i territori dei Sumeri. La città più importante è Babilonia.

I Babilonesi sono un popolo di grandi guerrieri e con il tempo conquistano molti territori grazie al re **Hammurabi;** creano così un grande Impero (che arriva fino al Golfo Persico).



È il primo popolo che scrive le leggi in un codice scritto, che si chiama "**codice di Hammurabi**". Le leggi sono scritte su una stele di pietra (300 articoli con le regole sociali, penali e fiscali). Sono leggi dure e vendicative (legge del taglione- occhio per occhio).





Immagini del Codice di Hammurabi (Museo del Louvre)

Un altro importante popolo della storia antica è quello degli **Egizi**. Loro vivono in Egitto vicino al fiume Nilo, un fiume molto lungo e con molta acqua. Quando c'è la piena l'acqua del fiume lascia una sostanza sul terreno, chiamata limo, che fa diventare il terreno fertile (produttivo per l'agricoltura).

La società degli Egizi è piramidale: a capo c'è il **faraone** che è come un Dio in terra e sotto di lui ci sono i sacerdoti, gli scribi (che scrivono con i geroglifici), i soldati, gli artigiani, i contadini e gli schiavi.

Gli egizi sono politeisti e credono in una vita nell'aldilà; per questo motivo per loro è molto importante il momento dell'**imbalsamazione**. Ci sono alcuni sacerdoti che si occupano di questo processo, chiamato anche mummificazione. Per conservare bene il corpo di una persona morta, i sacerdoti tolgono gli organi dal corpo, lo coprono con il *natron* (un tipo di sale) e poi mettono oli particolari. Poi coprono il corpo con bende di lino e lo mettono in un sarcofago con oggetti della vita quotidiana. Sono così pronti per la vita nell'aldilà.



Immagine che rappresenta la mummificazione

La storia degli Egizi è divisa in tre grandi periodi:

-**Antico Regno** (2686 - 2181 a.C.). In questo periodo nascono le piramidi (cioè le tombe dei faraoni) e inizia il commercio con altri popoli. È un periodo di grande sviluppo della civiltà egizia;

-**Primo periodo Intermedio e Medio Regno** (2181 - 1690 a.C.). In questo periodo iniziano gli scontri con altre civiltà e comincia un periodo buio per la civiltà egizia;

-**Nuovo Regno** (1549 - 1069 a.C.). È un periodo di rinascita del regno grazie al faraone Ramses II; alla fine però il Regno Egizio viene conquistato dal popolo dei Persiani.

L'ETÀ ANTICA: L'ANTICA GRECIA

La storia dell'Antica Grecia si divide in quattro periodi:

- **Primo periodo (periodo Pre-Arcaico)**: nascono due civiltà: la civiltà minoica e la civiltà micenea;
- **Secondo periodo (Medioevo ellenico)**: arrivano altri popoli e inizia una forte crisi;
- **Terzo periodo (periodo Arcaico)**: rinasce la civiltà e si sviluppa la *polis*;
- **Quarto periodo (periodo Ellenistico)**: è l'epoca di Alessandro Magno e dello sviluppo della cultura greca in Oriente.



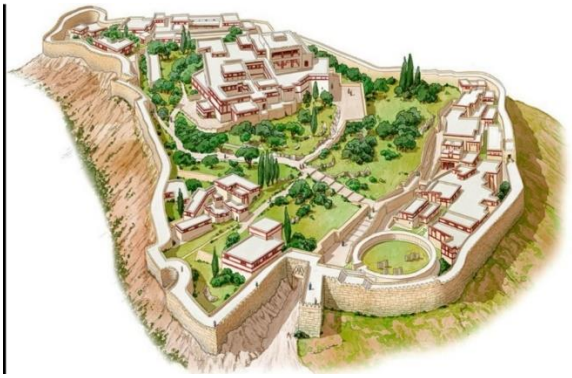
I primi popoli della Grecia sono i Minoici e i Micenei.

I Minoici vivono nell'isola di Creta tra il 2000 e il 1400 a.C. Sono un popolo pacifico, senza esercito e senza mura difensive. La sede del potere politico e della vita sociale è il palazzo dove vive il re con i nobili e gli scribi (la loro scrittura è chiamata LINEARE A, una lingua ancora difficile da decifrare). Il resto della popolazione è formato dai contadini, gli artigiani, gli allevatori e i marinai. I Minoici sono un popolo di navigatori e commerciano prodotti agricoli e tessuti con i popoli del Mediterraneo. Intorno al 1400 a.C. questo popolo scompare improvvisamente forse a causa di forti terremoti o eruzioni vulcaniche o per l'arrivo del popolo dei Micenei.



Una ricostruzione di un palazzo minoico

I Micenei arrivano in Grecia (nella regione del Peloponneso) intorno al 1900 a.C.; sono un popolo guerriero con esercito e mura difensive. Loro fondano le città di Argo, Pilo e Micene e conquistano Creta e altre zone importanti della Grecia. Creano tanti regni non uniti tra loro e hanno una società gerarchica con a capo il *vanax*. Il re vive nel palazzo con gli scribi (che scrivono in LINEARE B), con i sacerdoti e con i nobili. Intorno al 1200 a.C. finisce la civiltà dei Micenei per cause incerte, forse per catastrofi naturali o per l'arrivo di altri popoli come quello dei Dori.

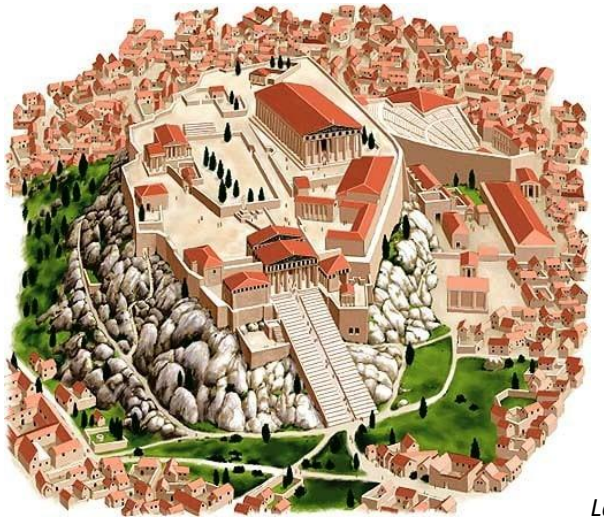


Una ricostruzione di un palazzo miceneo

I Dori sono un popolo di abili guerrieri che combattono con armi di ferro; fondano la famosa città di Sparta ma non riescono a espandersi come altri popoli greci. Forse sono loro che conquistano i territori dei Micenei.

Nel periodo del **Medioevo Ellenico** arrivano altri popoli, scompare la scrittura e c'è una crisi economica. La civiltà dei Greci rinasce nel **Periodo Alto Arcaico** quando si sviluppano il commercio e l'agricoltura e nasce una cultura greca unita (con una sola lingua, una sola religione, gli stessi costumi e le stesse tradizioni). Questo è anche il periodo della nuova organizzazione delle *polèis* (le città greche).

La *polis* greca è divisa in due parti: la parte alta, dove c'è l'**acropoli** (è la parte religiosa con i templi) e la parte bassa dove c'è l'**agorà** (la piazza con il mercato dove si svolge la vita pubblica e politica).



La polis greca

Nella società greca ci sono:

-gli aristocratici (i ricchi);

-i mercanti (i commercianti);

-gli armatori navali (che controllano il mare);

-gli artigiani;

-le donne, gli schiavi e gli stranieri (che sono la parte più numerosa della popolazione che però non ha diritti).

All'inizio il potere è in mano agli aristocratici ma poi il popolo (solo i cittadini maschi) prende più potere e inizia a nascere la **democrazia**.

Dopo le guerre persiane (guerre tra i Greci e i Persiani), la Grecia rinasce grazie a **Alessandro Magno**, che è il figlio di Filippo II, re della Macedonia (regione a nord della Grecia). Alessandro Magno conquista in poco tempo l'Impero Persiano, l'Egitto fino ad arrivare in India. Muore però nel 323 a.C. a soli 33 anni per una febbre improvvisa.



L'impero di Alessandro Magno

Dopo la sua morte inizia **l'età ellenistica**; in questo periodo la lingua e la cultura greca (arte, filosofia, teatro, matematica e medicina) si diffondono in tutto l'Oriente.



La Scuola di Atene, affresco di Raffaello Sanzio, 1510 (Stanza della Segnatura, Palazzi apostolici, Città del Vaticano).

L'ETÀ ANTICA: L'ANTICA ROMA

Prima dei Romani, nella penisola italiana ci sono popoli diversi:

-gli Osco-Umbri;

-gli Etruschi;

-i Greci;

- I Fenici.

GLI ETRUSCHI

Un popolo molto importante per la storia italiana, è il popolo degli Etruschi. Sono un popolo che vive intorno al VIII secolo a.C. in Etruria, una regione che occupa la Toscana, parte dell'Umbria e del Lazio. Sono organizzati in città-Stato (città con una struttura organizzativa ben precisa), governate da un re (chiamato lucumone) e dai nobili. Le città più importanti sono Volterra, Tarquinia e Veio. La società degli Etruschi si basa sull'agricoltura, sull'allevamento e sulla lavorazione dei metalli. Dopo un periodo di grande espansione, la società etrusca finisce con l'arrivo dei Romani.



I ROMANI

La città di Roma viene fondata nel **753 a.C.** e ci sono due teorie diverse sulla nascita di Roma:

- **secondo il mito**, Roma viene fondata dal re Romolo;
- **secondo la storia**, Roma nasce dall'unione di più popoli, che si trovano nell'area attuale della città a partire dal II millennio a.C.

LA LEGGENDA DI ROMOLO E REMO

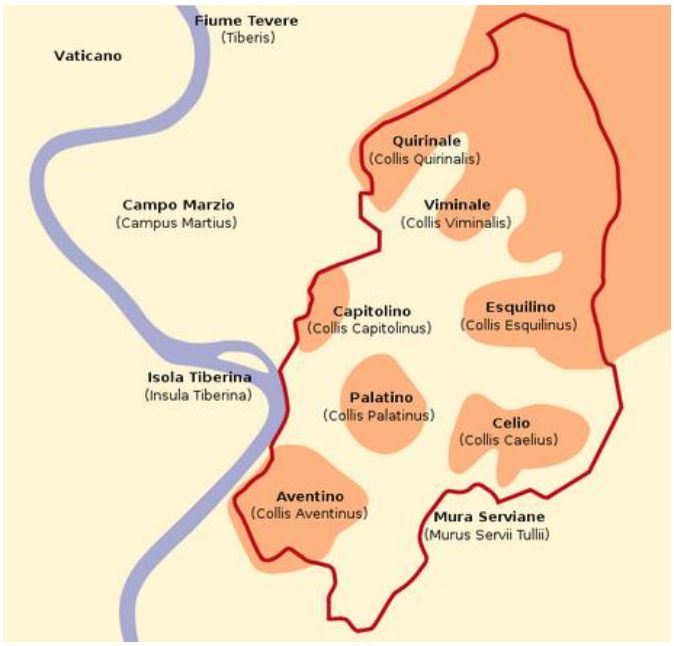
La leggenda racconta che due fratelli Amulio e Numitore vogliono il trono della città di **Albalonga** (nella regione attuale del Lazio). Quando Amulio manda via il fratello, costringe la figlia di lui, Rea Silvia, a diventare una vergine vestale (per non farla sposare e avere figli, possibili eredi al trono). La ragazza però si innamora del dio Marte e partorisce due gemelli, che si chiamano **Romolo e Remo**. Il re Amulio arrabbiato ordina di uccidere i due bambini ma la guardia non ha il coraggio e li mette di nascosto in una cesta che getta nel fiume Tevere. Lo stesso giorno, una lupa sente il pianto dei due bambini, li porta a riva, li riscalda e li sfama con il suo latte. Dopo poco passa in quel luogo anche un pastore che porta a casa i due gemelli e li cresce ed educa con sua moglie. Quando diventano adulti, Romolo e Remo scoprono la verità e tornano ad Albalonga; qui uccidono lo zio Amulio e danno il trono al nonno Numitore. Un giorno i due gemelli decidono di fondare una loro città, ma non si mettono d'accordo sul luogo dove farla: Romolo vuole costruire la città sul Colle Palatino ma Remo preferisce fondare la città in pianura. Così si affidano agli dèi che decidono che chi vede un maggior numero di uccelli in cielo, può diventare re. Tra Romolo e Remo vince Romolo, che subito inizia a tracciare l'area della sua città; Remo però lo infastidisce sul lavoro e Romolo decide di ucciderlo. Romolo diventa così il primo Re di Roma. È l'anno 753 a. C.



Romolo e Remo (dipinto del 1612 di Peter Paul Rubens)

LA NASCITA DI ROMA SECONDO LA STORIA

Secondo gli storici, Roma nasce vicino al fiume Tevere, presso l'isola Tiberina, nella zona dei «sette colli»: PALATINO, ESQUILINO, CELIO, CAMPIDOGLIO, QUIRINALE, VIMINALE e AVENTINO. Con il tempo i villaggi dei sette colli si uniscono nella **Lega del Settimonzio**. In questi villaggi, i Romani praticano l'agricoltura e l'allevamento; all'inizio il potere politico e le attività commerciali sono organizzate dalla *gens* (gruppi di più famiglie che discendono da un unico antenato). Il capo della *gens* è la persona più anziana ed è chiamato *pater familias.*



I sette colli di Roma

La storia dell'Antica Roma è divisa in tre periodi principali:

- **Monarchia** (753 a.C.-509 a.C.);
- **Repubblica** (509 a.C.-31 a.C.);
- **Impero** (31 a.C.- 476 d.C.)

Durante la Monarchia ci sono sette Re: Romolo, Numa Pompilio, Tullo Ostilio, Anco Marzio, Tarquinio Prisco, Servio Tullio, Tarquinio il Superbo.



In questo periodo la società è divisa in due parti:

- **I patrizi:** sono le persone delle famiglie più ricche che possono partecipare alla vita politica;
- **I plebei:** sono la parte più povera della società; non hanno terre proprie; non possono avere cariche pubbliche; sono pastori, agricoltori, artigiani, mercanti. I Plebei non possono sposare i patrizi.

Il re è scelto tra i patrizi.

Nel 509 a.C. finisce la Monarchia e inizia la **Repubblica**. Solo i patrizi partecipano inizialmente alla vita politica ma successivamente anche i plebei. In questo periodo i Romani conquistano una parte della penisola italiana e vincono molte battaglie contro altri popoli. I Romani combattono anche alcune guerre contro i Cartaginesi, un altro popolo molto forte nel Mediterraneo. Scoppiano così le **guerre puniche** tra Roma e Cartagine, che sono vinte dai Romani. Durante la Repubblica ci sono molte guerre civili e un periodo di crisi. Dopo una serie di riforme, salgono al potere due dittatori: prima Silla e poi Giulio Cesare.

Giulio Cesare è un capo politico e pontefice massimo (massima carica religiosa); ha un ruolo importante per Roma perché sviluppa l'economia, fa costruire nuovi monumenti, dà i terreni ai più poveri e riforma il calendario in 365 giorni più un anno bisestile di 366 giorni ogni 4 anni. Viene però ucciso il 15 marzo del 44 a.C. per motivi politici.

Dopo Giulio Cesare, prende il potere **Ottaviano Augusto** che diventa il primo imperatore romano nel 31 a.C.; inizia così il periodo dell'Impero. Ottaviano Augusto è principe (primo cittadino), console e pontefice massimo; lui fa abbellire Roma, divide l'Italia in regioni, fa delle nuove leggi e sviluppa la cultura.



Giulio Cesare



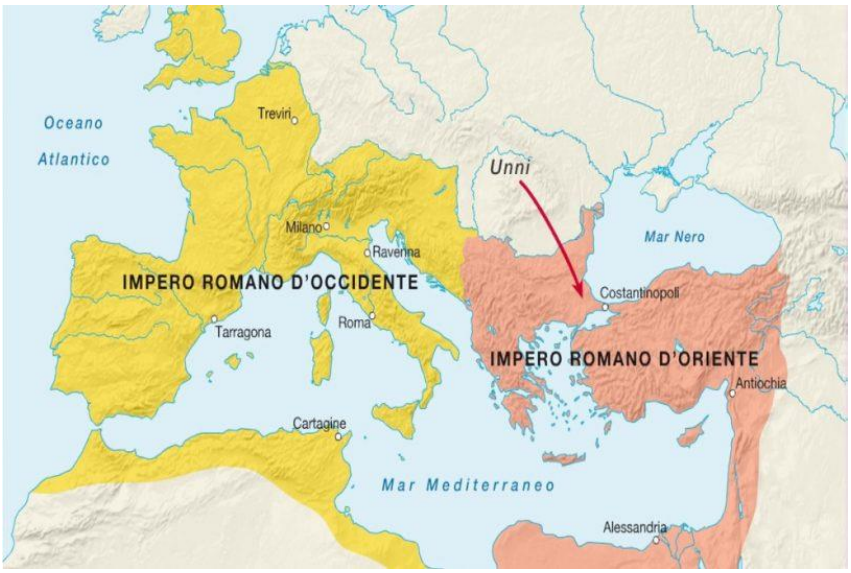
Ottaviano Augusto

Augusto muore il 14 d.C. e dopo di lui sale al potere il figliastro Tiberio che dà inizio alla **dinastia Giulio-Claudia** (periodo in cui Roma è governata da persone di questa famiglia in periodi diversi; dopo Tiberio governano gli imperatori Caligola, Claudio e Nerone). Nel 69 d.C. sale al potere la **dinastia Flavia** con gli imperatori Vespasiano, Tito e Domiziano.



Il Colosseo ("Anphitheatrum Flavlum") è stato costruito dall'Imperatore Vespasiano, nel 72 d.C. circa, e inaugurato da suo figlio Tito nell'80 d.C.

Dopo la dinastia Flavia inizia il periodo degli **imperatori adottivi**, che salgono al trono non per via familiare ma per le loro capacità (gli imperatori adottivi sono: Nerva, Traiano, Adriano, Antonino Pio e Marco Aurelio). Il periodo degli imperatori adottivi è il periodo più bello per Roma. L'Impero si ingrandisce soprattutto grazie a **Traiano**; l'economia, l'arte e la cultura si sviluppano sempre di più e i collegamenti migliorarono all'interno dell'Impero. Il **cristianesimo** diventa la religione dell'Impero. Dopo la morte di Marco Aurelio sale al potere il figlio Commodo, un imperatore crudele che governa dal 180 fino al 192 d.C.; dopo la morte di Commodo c'è una guerra civile che porta a un nuovo periodo di crisi. Ci sono poi altri imperatori che riorganizzano l'impero, tra cui **Diocleziano** che divide l'Impero in Impero Romano d'Occidente e Impero Romano d'Oriente. **Costantino** diventa il nuovo imperatore e sposta la capitale da Roma a Bisanzio (che poi viene chiamata Costantinopoli).



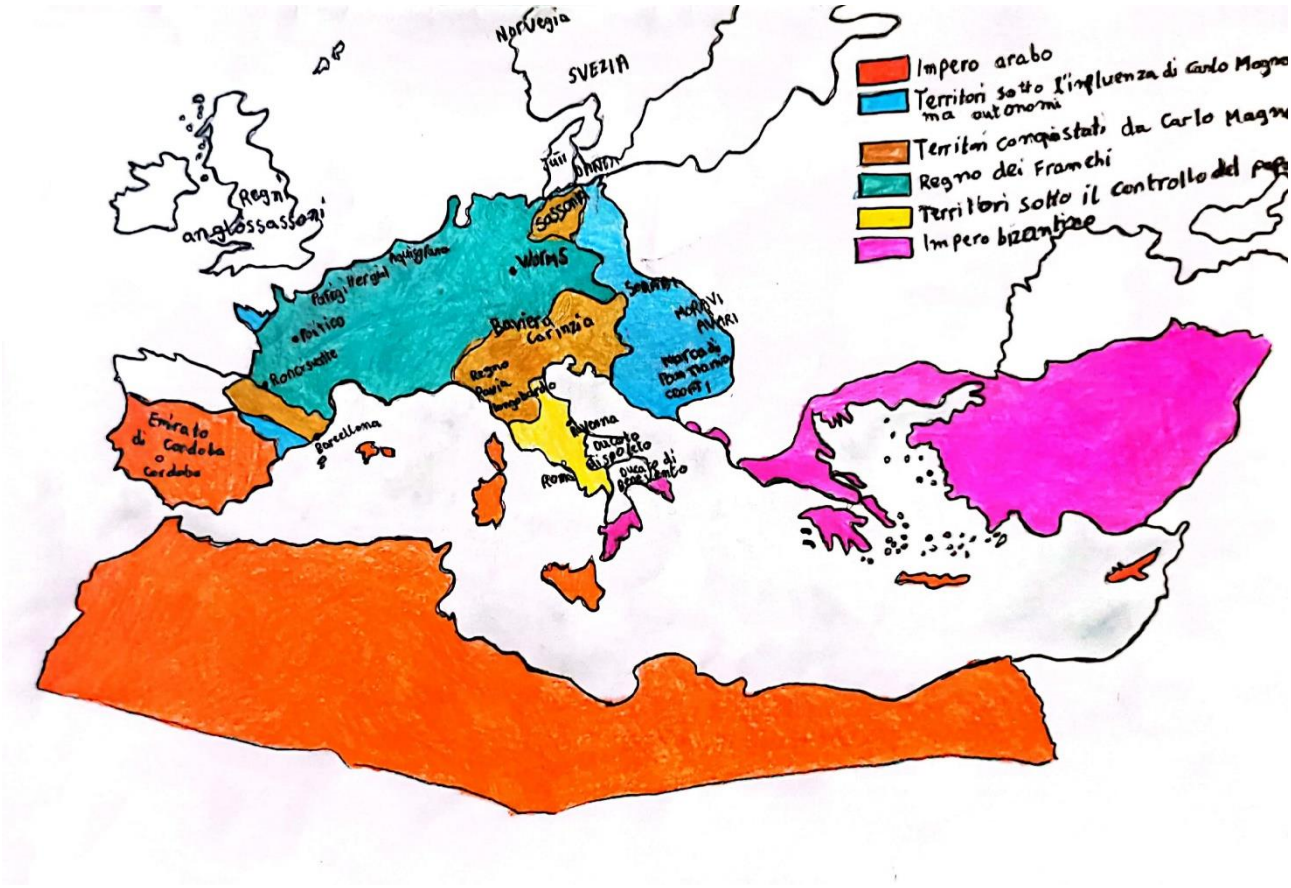
La divisione dell'Impero Romano

L'Impero Romano d'Occidente entra però in crisi quando arrivano nuovi popoli, i barbari (gli Unni, i Visigoti, i Vandali, gli Eruli). Gli imperatori non riescono a salvare l'Impero e perdono il potere. L'ultimo imperatore di Roma è **Romolo Augustolo** che viene mandato via dal re degli Eruli, **Odoacre**. Quest'ultimo forma i regni romano-barbarici (regni con una mescolanza di culture romane e barbare). I barbari prendono il potere perché sono abili guerrieri e sono più forti dei Romani. L'Impero Romano d'Occidente cade nel 476 d.C**. L'impero Romano d'Oriente**, invece, rimane in vita fino al 1453 grazie all'unione tra i popoli, alla forza dell'esercito, all'aumento della popolazione e all'aiuto del papa.

Il più grande imperatore dell'Impero Romano d'Oriente è **Giustiniano** che conquista molti territori e fa delle alleanze con altri popoli e con il papa.

Nel **476 d.C.**, con la caduta dell'Impero Romano d'Occidente, finisce la storia antica e inizia la storia medievale.

UNITÀ 3: IL MEDIOEVO



Le conquiste di Carlo Magno – disegno realizzato da A.Y. (studente del Burkina Faso)

IL MEDIOEVO

La parola "Medioevo" significa "età di mezzo" e indica il periodo storico tra il 476 d.C. e il 1492. È il periodo storico tra la Storia antica e la Storia Moderna. È un periodo storico diviso in due parti:

-l'Alto Medioevo

-il Basso Medioevo.

L'ALTO MEDIOEVO

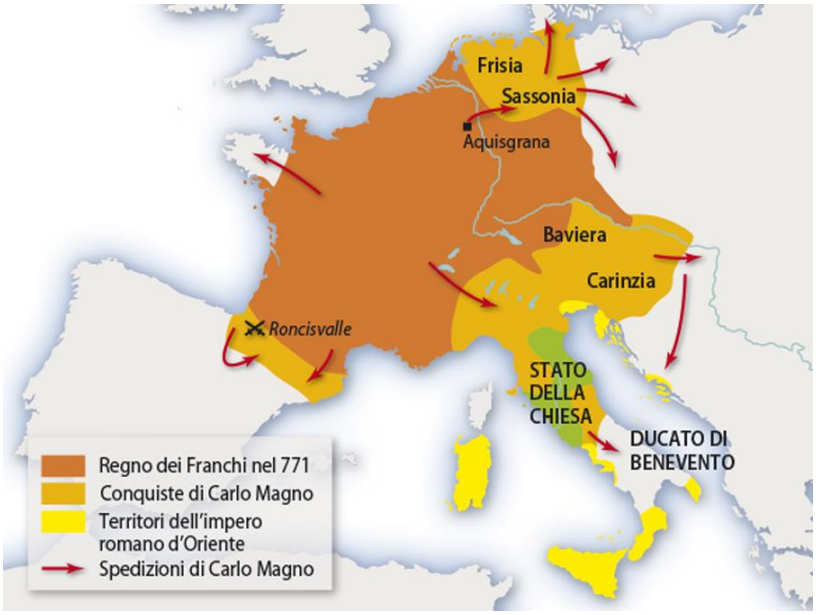
Nel 476 d.C., dopo la caduta dell'Impero Romano d'Occidente, l'imperatore dell'Impero Romano d'Oriente Giustiniano vuole riconquistare i territori dell'ex Impero Romano d'Occidente. Conquista così la città di Ravenna, una parte del centro d'Italia e il sud Italia.



A nord però arrivano **i Longobardi**, un popolo barbaro guidato dal re Alboino. L'Italia è quindi divisa in due: a nord ci sono i Longobardi e a sud, al centro e nella città di Ravenna ci sono i Bizantini (gli abitanti dell'Impero Romano d'Oriente).

I Longobardi provano poi a conquistare anche il centro Italia dove c'è il Papa. Il Papa chiede aiuto ai **Franchi**, un popolo cristiano che vive nell'attuale Francia.

Il Papa, grazie all'aiuto del re dei Franchi Pipino il Breve e poi del re **Carlo Magno**, riesce a cacciare i Longobardi. Carlo Magno crea un nuovo impero, chiamato **SACRO ROMANO IMPERO** dove sviluppa l'economia e la cultura. Diventa imperatore nell'800 d.C.



La società nell'Alto Medioevo è divisa in quattro parti:

-i **feudatari** (o vassalli), che sono i ricchi proprietari di terre;

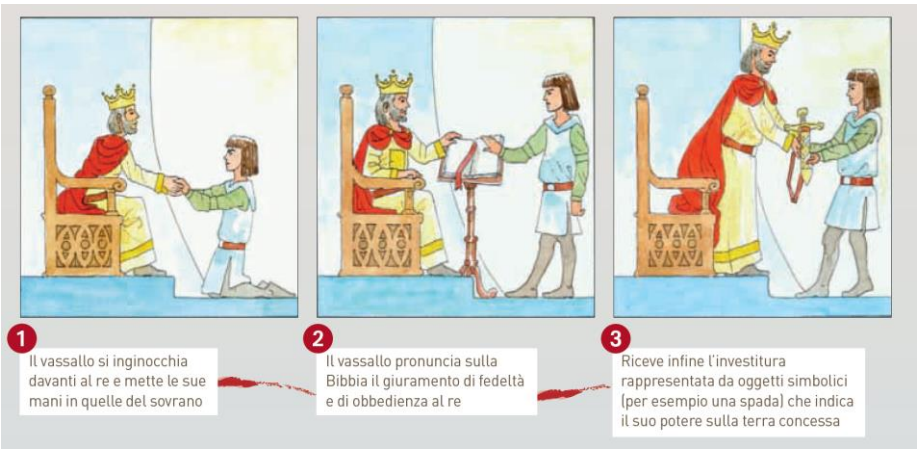
-gli **uomini della Chiesa** (o clero), che pregano e fanno penitenza;

-i **cavalieri**, che combattono per difendere le città;

- i **servi della gleba**, che lavoravano la terra.

IL BASSO MEDIOEVO

Durante il Basso Medioevo nasce il **sistema feudale**, un sistema politico basato sul feudo (terreno). Il Sacro Romano Impero è molto grande e per questo l'imperatore decide di dare il terreno a un suddito (chiamato vassallo) in cambio di fedeltà e obbedienza; il vassallo dà poi le terre ad altre persone (chiamati valvassori) che in cambio giurano al vassallo fedeltà e obbedienza.

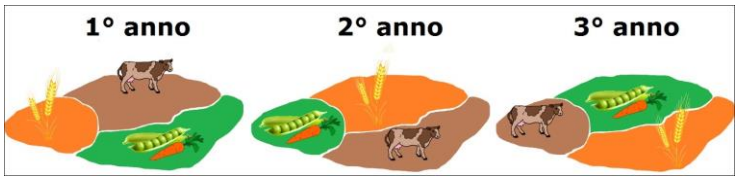


Il vassallaggio

Dopo la morte di Carlo Magno diventa imperatore il tedesco Ottone I che dà il potere ai vescovi che amministrano i territori del Regno; i vescovi non possono avere figli e alla loro morte le terre tornavano al sovrano. Dopo la morte di Ottone I salgono al trono i figli e altri imperatori tedeschi.

Nell'anno Mille c'è un periodo di crescita:

- le persone aumentano;
- migliorano le tecniche agricole;
- il commercio si sviluppa;
- nascono i Comuni.



La rotazione delle colture

I Comuni sono delle alleanze tra gli abitanti di una città che prendono il potere e tolgono il potere ai feudatari. Sono guidati da un **podestà**, che è estraneo alla città. Tra i Comuni più importanti ci sono le città di AMALFI, PISA, GENOVA e VENEZIA (chiamate **REPUBBLICHE MARINARE**).


Le quattro Repubbliche Marinare

In questo periodo gli uomini di Chiesa iniziano a pensare al potere e alla ricchezza invece che ai valori cristiani. Il papa vuole infatti più potere e vuole nominare i vescovi al posto dell'imperatore per prendere i feudi. Iniziano così gli **scontri tra papa e gli imperatori** per motivi legati alla ricchezza e al potere.

Dopo il Mille, **i Turchi**, un popolo musulmano, occupano sia i territori dell'impero arabo in Asia e in Medio Oriente sia i territori dell'impero bizantino.

Nel 1095 molti cristiani partono per liberare i luoghi santi dai turchi-musulmani, come la città di Gerusalemme (dove molti cristiani vanno in pellegrinaggio). Iniziano una serie di guerre tra musulmani e cristiani chiamate "**Crociate**". Solo la prima Crociata è vinta dai cristiani; le altre sono vinte dai Turchi.



Immagine che rappresenta le Crociate

Intanto nella penisola italiana, i comuni iniziano a ribellarsi contro l'imperatore tedesco **Federico I**, detto Barbarossa, che decide allora di scendere in Italia per combattere contro i comuni ribelli; viene però sconfitto nel 1176 dai comuni.

Intanto nel sud della penisola italiana, arrivano i **Normanni** dal nord che cacciano gli Arabi dalla Sicilia (che hanno occupato l'isola prima dell'anno Mille). Nel 1130 nasce il regno normanno con capitale Palermo.

I Comuni iniziano intanto a lottare tra di loro e le famiglie più ricche cercano di conquistare il potere; i cittadini si dividono in fazioni diverse (gruppi che sostengono famiglie diverse). Aumentano le lotte tra le diverse fazioni e alla fine alcuni signori ricchi prendono il potere; nascono così le **SIGNORIE.**

Le Signorie più importanti sono Firenze con la Signoria dei Medici, Milano con la Signoria dei Visconti.

In questo periodo, l'Italia è divisa in tre parti: a nord ci sono le Signorie, nel centro della penisola c'è il Papa e a sud c'è il Regno delle due Sicilie.



Nel Trecento c'è un periodo di crisi perché la popolazione diminuisce, il clima diventa molto freddo e inizia a diffondersi la peste (epidemia che fa morire molte persone). In questo periodo la Chiesa entra in crisi e per un periodo si trasferisce in Francia.

Nel Quattrocento ci sono tanti regni in Italia che lottano tra loro. Solo nel 1456 inizia un periodo di pace (**la pace di Lodi**) grazie a Lorenzo de' Medici. Inizia il periodo dell'**Umanesimo**, un periodo che mette l'uomo al centro del mondo (nel Medioevo invece è Dio al centro del mondo). Inizia poi il **Rinascimento**, un movimento di sviluppo della cultura, dell'arte e della scienza. In questo periodo le città si abbelliscono e si arricchiscono di capolavori di grandi artisti (Leonardo da Vinci, Michelangelo, Raffaello)



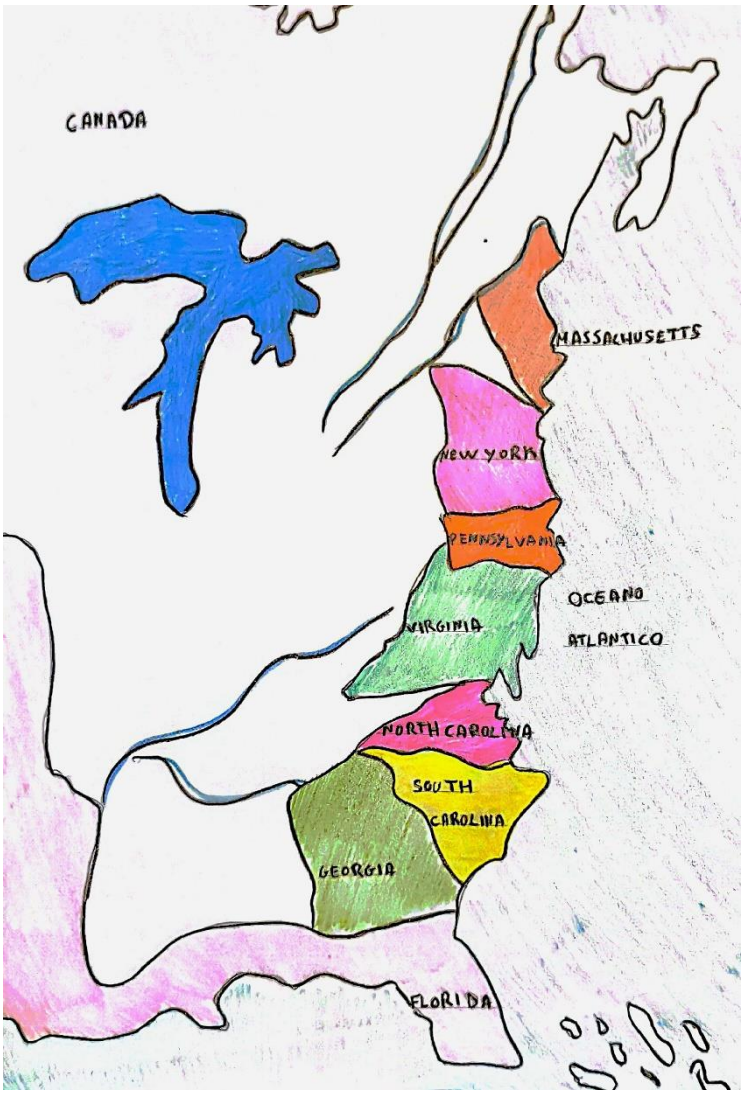
Alcune opere rinascimentali

Ci sono anche molte scoperte nella medicina e nella scienza. **Niccolò Copernico** nel 1543 pubblica un'opera dove sostiene che il Sole è al centro dell'universo e la Terra gira intorno al Sole. Questa teoria si chiama "teoria eliocentrica" e si contrappone alla "teoria geocentrica" (teoria medievale che mette al centro dell'Universo la Terra). In questo periodo nasce anche la stampa di Johann Gutenberg. Con queste innovazioni e questi grandi cambiamenti, finisce la storia medievale.



Nicolò Copernico

UNITÀ 4: L'ETÀ MODERNA



Gli Stati Uniti dopo il 1781 – disegno realizzato da D.K. (studentessa senegalese)

L'ETÀ MODERNA: IL QUATTROCENTO E IL CINQUECENTO

L'età moderna inizia nel 1492 con la scoperta dell'America. Questo è un periodo di grandi esplorazioni e di nuove scoperte. I mercanti spagnoli e portoghesi cercano infatti nuove vie di comunicazione tra l'Europa e l'Oriente e iniziano così a scoprire nuovi territori:

- **Bartolomeo Diaz**, nel 1488, arriva nella parte sud dell'Africa a Capo di Buona Speranza e naviga intorno al continente africano;
- **Vasco de Gama**, invece, seguendo la stessa rotta, arriva in India, nel 1497.



L'itinerario di Vasco de Gama

Un altro importante navigatore è il genovese **Cristoforo Colombo** che vuole raggiungere le Indie. Per fare questo con le sue tre caravelle (la Niña, la Pinta e la Santa Santa María) e con circa 90 uomini parte da *Palos* (in Spagna) e si dirige verso ovest. È infatti convinto che la Terra sia rotonda e quindi per arrivare verso est e raggiungere le Indie, è necessario passare a ovest. Attraversa così l'Oceano Atlantico ma invece di arrivare nelle Indie il 3 agosto 1492 arriva a *San Salvador* (un'isola delle attuali Bahamas). Colombo scopre una nuova terra ma il primo a capirlo è l'esploratore fiorentino **Amerigo Vespucci**; in suo onore il nuovo continente viene chiamato America.



Cristoforo Colombo e le tre caravelle

In America vivono delle civiltà che gli storici chiamano **precolombiane**. Le più importanti sono quelle dei Maya, degli Aztechi e degli Incas; sono tutti popoli non civilizzati e molto deboli e per questo motivo gli europei iniziano a conquistare questi territori. Gli spagnoli sfruttano gli Aztechi, gli Incas e gli Indios e li costringono a lavorare come schiavi nelle piantagioni di zucchero, caffè e tabacco; i portoghesi sfruttano i popoli del Brasile. In questo modo gli spagnoli e i portoghesi portano ricchezze e prodotti in Europa (come le patate, i pomodori, i fagioli, il tabacco e il cacao).



Un immagine dei popoli precolombiani

A partire dalla fine del 1400 inizia il **colonialismo**, un periodo di conquiste da parte di una nazione di altri territori e popoli (periodo che dura fino al 1900). I paesi colonizzatori di questo periodo sono:

- **La Spagna** che conquista il sud America, il Nord America sud-occidentale e la Florida;
- **Il Portogallo** che occupa il Brasile, le coste africane, l'India occidentale e le isole dell'Oceano atlantico;
- **La Francia che** conquista il Québec, i Caraibi, il Madacascar, parte dell'America meridionale;
- **L'Inghilterra** che domina l'America del Nord.

Intanto la penisola italiana diventa sempre più debole: a nord arrivano i Francesi e a sud ci sono gli Spagnoli. Solo Venezia e lo Stato della Chiesa rimangono indipendenti.

Nel 1500 la Chiesa entra in crisi e nasce una nuova religione contro alcuni valori cristiani grazie al monaco tedesco **Martin Lutero**. Molti tedeschi seguono le idee di Lutero e si scontrano quindi con il papa e con l'imperatore che sostiene la Chiesa. Martin Lutero non cambia le sue idee e viene arrestato e scomunicato dal papa. Aumentano però le persone dalla parte di Lutero e così nasce **la religione protestante**, che si diffonde prima in Germania e poi in alcuni paesi dell'Europa.



Simbolo della religione protestante



Martin Lutero

Nel Cinquecento in Europa ci sono grandi potenze:

- La **Spagna** con il re **Carlo V** conquista molti territori (come parte dell'Italia, la Germania, l'Austria, i Paesi Bassi) e crea un grande Impero;
- La **Francia** con il re **Francesco I** perde alcune guerre contro il re di Spagna Carlo V; il paese attraversa un periodo di crisi a causa di guerre religiose tra cattolici e protestanti ma torna una situazione di pace con **Enrico IV** che riconosce ai protestanti il diritto di praticare la propria religione (con l'Editto di Nantes);
- l'**Inghilterra** con la regina **Elisabetta I** diventa un paese forte a livello commerciale e marittimo; la regina governa con l'aiuto del Parlamento.

L'ETÀ MODERNA: IL SEICENTO E IL SETTECENTO

Nel Seicento scoppia la guerra dei **Trenta Anni** (1618-1648) tra protestanti e cattolici; da una parte ci sono la Spagna e l'Austria cattoliche e dall'altra parte ci sono la Francia e la Germania protestanti; alla fine della guerra la Spagna diventa più debole.



Un'immagine della guerra dei Trenta Anni

In questo periodo nascono le **monarchie assolute**, cioè dei governi con un re che detiene tutto il potere nelle sue mani; le monarchie assolute più importanti sono presenti:

- in **Inghilterra**, fino al 1689;
- in **Francia**, fino alla Rivoluzione francese;
- in **Spagna** e in **Olanda**, fino all'inizio del 1800.

LA SITUAZIONE IN FRANCIA E IN INGHILTERRA

La Francia è governata da **Luigi XIV** (chiamato "Re Sole"), che regna fino al 1715. Luigi XIV stabilisce le leggi, nomina dei funzionari per controllare il rispetto delle norme, migliora l'economia, potenzia la flotta francese, conquista alcuni territori in Europa e fa costruire la bellissima reggia di *Versailles* (simbolo del suo potere).



Luigi XIV



La reggia di Versailles

La situazione dell'Inghilterra è molto diversa rispetto a quella della Francia. In Inghilterra, dopo la regina Elisabetta I, salgono al trono Giacomo I Stuart e poi il figlio Carlo I, che vogliono il potere assoluto e vanno contro il Parlamento. Scoppia allora **la guerra civile** (1642- 1649). **Oliver Cromwell** guida l'esercito del Parlamento e vince contro **Carlo I**. Cromwell sale al potere e proclama la Repubblica ma dopo la sua morte (1658) torna in Inghilterra la monarchia assoluta. Solo dopo una rivoluzione, il Parlamento riesce ad avere la meglio e nasce così una **monarchia parlamentare** con il re **Guglielmo III d'Orange**.



Oliver Cromwell



Guglielmo III d'Orange

Intanto nascono nuove potenze:

- La **Prussia** (zona nel nord della Germania) diventa molto forte a livello militare ed economico grazie a Federico Guglielmo;
- La **Russia** nel 1694 si sviluppa economicamente grazie allo zar Pietro I il Grande;
- Il Regno d'**Austria** diventa un grande impero.

Il mondo inizia a cambiare anche grazie alla **Rivoluzione Scientifica**. Ci sono nuove scoperte nella scienza:

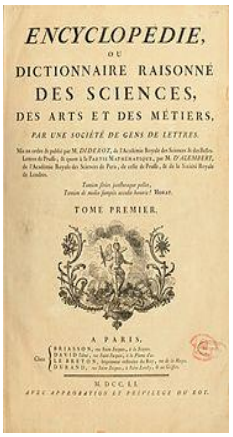
- **Galileo Galilei** studia il movimento della Terra e usa il cannocchiale per osservare i satelliti; è in contrasto con la Chiesa e per questo viene processato e costretto all'isolamento;
- **Isaac Newton** usa il telescopio per studiare i fenomeni fisici.

La rivoluzione scientifica è molto importante perché esalta la scienza e fa nascere centri di ricerca e scuole di formazione per gli scienziati.



Galileo Galilei che mostra l'uso del cannocchiale al Doge di Venezia, affresco di Giuseppe Bertini

Nel 1700 nasce l'**Illuminismo**, un movimento che propone di usare la ragione per giudicare il mondo. Gli Illuministi credono che l'uomo, grazie alla ragione, può cambiare il mondo. Alcuni illuministi famosi sono Voltaire, Rousseau, Diderot. In questo periodo migliora la vita in Europa e nascono molte scuole di cultura. L'opera più importante degli illuministi è l'**Enciclopedia**, stampata a Parigi tra il 1751 e il 1772, sotto la guida di Diderot e D'Alembert.


ENCYCLOPEDIE,
OU
DICTIONNAIRE RAISONNÉ
DES SCIENCES,
DES ARTS ET DES MÉTIERS,
PAR UNE SOCIÉTÉ DE GENS DE LETTRES.
TOME PREMIER.
A PARIS.
M. DCC. LI.

Frontespizio dell'Enciclopedia

In questo periodo viene combattuta in Europa e nelle varie colonie la guerra dei **Sette anni (1756-1763).** Da una parte ci sono l'Inghilterra e la Prussia, dall'altra la Francia, la Spagna, l'Austria e la Russia. La vincitrice assoluta di questa guerra è l'Inghilterra, che sconfigge la Spagna e la Francia sui mari.

Durante il 1700 ci sono anche tre grandi rivoluzioni:

1- La Rivoluzione Americana

Gli inglesi hanno molte colonie nel nord America: le colonie sono 13 e dipendono dall'Inghilterra. Il Re inglese **Giorgio III** fa pagare molte tasse ai coloni e questi ultimi iniziano a ribellarsi. Come protesta nel 1773 a Boston un carico di tè, trasportato da una nave inglese, viene gettato in mare (*Boston Tea Party*). Dopo questo evento il re d'Inghilterra Giorgio III ordina di occupare la città di Boston e inizia la Rivoluzione Americana tra coloni americani e tra gli inglesi. I coloni vincono nel 1781 grazie al generale **George Washington** che diventa il primo Presidente degli Stati Uniti.



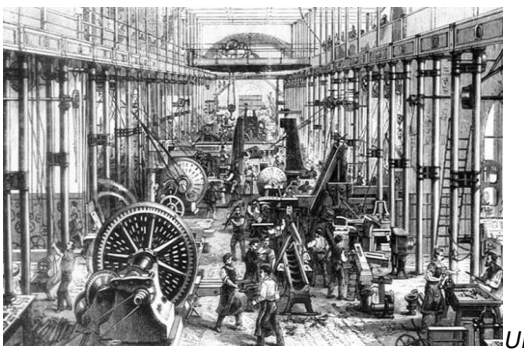
Boston Tea Party



George Washington

2- La Rivoluzione industriale

In Inghilterra nasce l'industria e vengono costruite nuove macchine importanti per la produzione di beni. Si sviluppano soprattutto le **industrie tessili** (nascono le macchine per filare e i nuovi telai) e le **industrie siderurgiche** (che lavorano il ferro e altri materiali). Ci sono grandi invenzioni come la macchina a vapore di **James Watt** e il telaio meccanico. Le macchine delle fabbriche fanno aumentare la produzione e sviluppano l'economia del paese. Nascono anche nuove figure nella società: **i capitalisti** (i proprietari delle fabbriche) e **gli operai**, che però lavorano molte ore in ambienti sporchi e poco igienici e sono pagati molto poco.



Un'immagine di macchinari industriali

3- La Rivoluzione francese

In Francia la società è divisa in tre parti: nobiltà, Clero e Terzo Stato (formato dalla borghesia, dagli artigiani e dai contadini). I primi due hanno molti privilegi, ad esempio quello di non pagare le tasse; invece il Terzo Stato non ha nessun privilegio. Nel 1789 c'è una grande **crisi economica** in Francia: la monarchia ha infatti molti debiti e per migliorare l'economia il re francese **Luigi XVI** decide di far pagare nuove tasse a tutti, anche alla nobiltà e al clero che però si oppongono a questa decisione. Il re Luigi XVI convoca **l'assemblea degli Stati generali** nel maggio del 1789 per un confronto sulla situazione economica. Scoppia subito una discussione sul sistema di votazione da adottare ma alla fine non si arriva a nessun accordo. Intanto il Terzo Stato crea **l'Assemblea Nazionale Costituente** per cambiare il governo. Il **14 luglio 1789** il popolo prende il controllo e assedia la **Bastiglia** (simbolo del potere) e scoppia la Rivoluzione francese. Il re scappa in Belgio insieme a sua moglie e viene condannato a morte. In questo momento nasce la Prima Repubblica Francese che ci sarà dal 1792 fino al 1804.

Il 1789 è considerato da molti storici l'anno dell'inizio della storia contemporanea per i grandi cambiamenti politici.

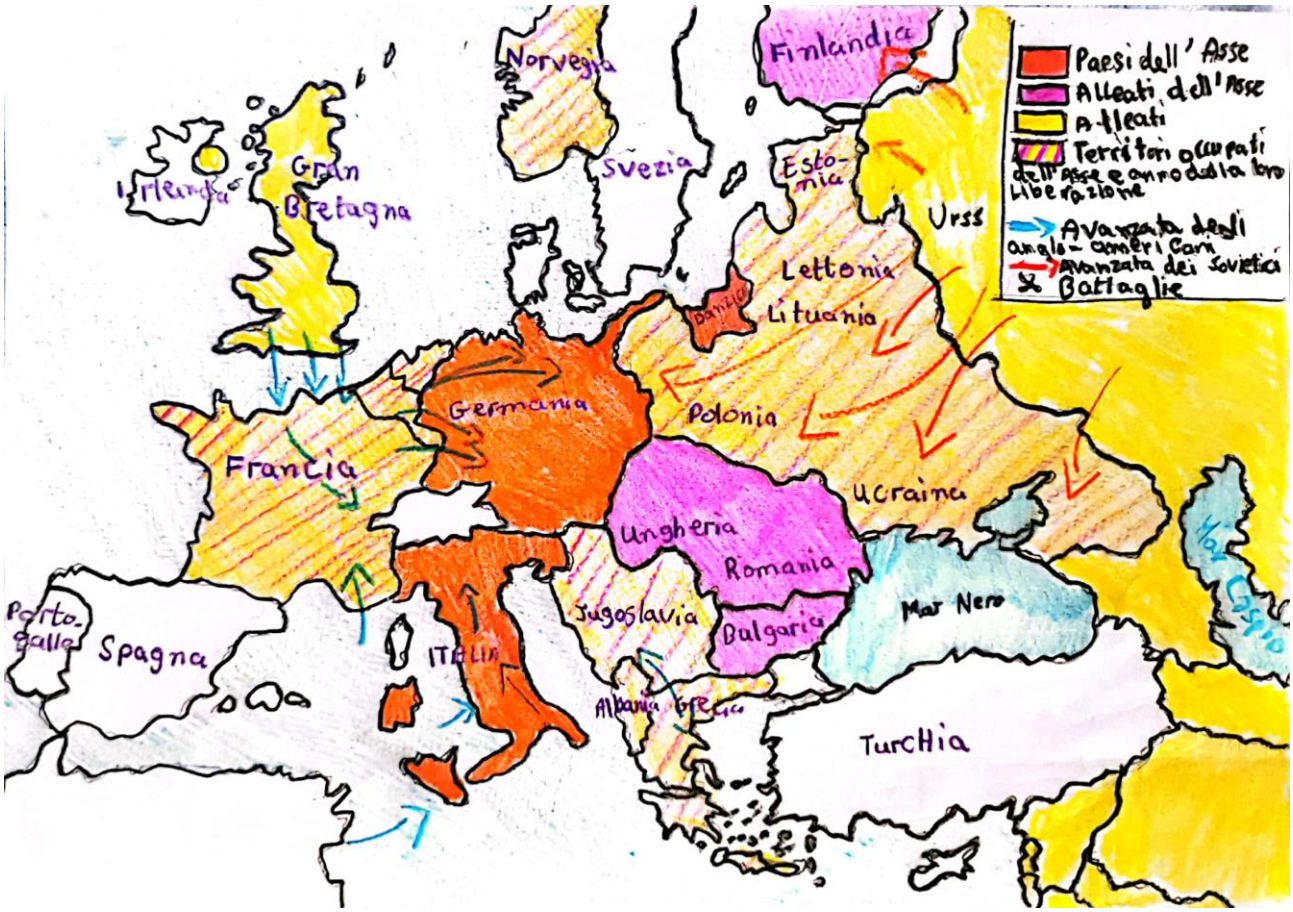


La presa della Bastiglia



La liberté guidant le peuple (Eugène Delacroix)

UNITÀ 5: L'ETÀ CONTEMPORANEA



L'avanzata degli Alleati verso Berlino – disegno realizzato da A.Y. (studente del Burkina Faso)

L'ETÀ CONTEMPORANEA: L'OTTOCENTO

Dopo la Rivoluzione francese, in Francia inizia un periodo di terrore con Robespierre. La situazione della Francia migliora con il condottiero corso **Napoleone Bonaparte**, che conquista molti territori e crea un grande Impero. Nel **1796** inizia una campagna militare in Italia, contro l'esercito austriaco e in poco tempo riesce a conquistare una parte della penisola italiana; nel **1799** torna in Francia e con un colpo di Stato, diventa Primo console (prende tutto il potere). In Francia Napoleone fa nascere il **Codice civile** (1804) e migliora l'amministrazione dello Stato. Fa anche un accordo con la Chiesa cattolica e nel **1804** Napoleone diventa imperatore e crea un grande impero, conquistando parte dell'Europa.



Nel **1812** Napoleone prova a conquistare la Russia ma moltissimi soldati muoiono per il freddo e l'esercito francese è costretto a ritirarsi. Nel 1813 i Francesi vengono sconfitti a **Lipsia** (in Germania) da alcune forze antifrancesi e Napoleone viene quindi esiliato nell'isola d'Elba (in Toscana). Riesce però a scappare dall'isola nel 1814 e torna al potere in Francia ma viene sconfitto a **Waterloo** (in Belgio) nel 1815 dagli Inglesi e dai Prussiani. Viene mandato allora in esilio nell'isola di Sant'Elena (un'isola sperduta nell'Oceano Atlantico) dove muore il 5 maggio 1821.

Nel 1814 gli Stati che hanno sconfitto Napoleone (l'Austria, la Prussia, la Russia, l'Inghilterra e la Francia) si riuniscono nel **Congresso di Vienna** per riorganizzare l'Europa. Il Congresso stabilisce che

i sovrani spodestati (mandati via) da Napoleone devono tornare sui loro troni: ecco perché quest'epoca si chiama **Restaurazione** (si torna alla situazione precedente a Napoleone).



Il Congresso di Vienna

Nel 1848 in Europa iniziano delle piccole rivoluzioni per cause diverse (problemi economici, carestie, condizioni difficili dei lavoratori, forte voglia di indipendenza). Scoppiano molte rivolte in Francia, in Austria, in Germania, in Italia e in tanti altri paesi.

LA SITUAZIONE NELLA PENISOLA ITALIANA E LE GUERRE D'INDIPENDENZA

La penisola italiana è ancora divisa: nel nord Italia ci sono diversi regni come il Regno di Sardegna, il Regno Lombardo-veneto, il Granducato di Toscana; nel centro Italia c'è sempre lo Stato della Chiesa e nel sud Italia c'è il Regno delle Due Sicilie con la famiglia dei Borboni.



In questo periodo alcuni sovrani decidono di concedere delle costituzioni; il re del Regno di Sardegna, Carlo Alberto, per esempio, promulga lo **Statuto albertino.**


Carlo Alberto

Una pagina dello Statuto Albertino

Nasce la **Carboneria**, una società segreta che si oppone alla monarchia e vuole un'Italia Unita. Intanto il nord Italia è minacciato dagli austriaci e così nel Lombardo-Veneto i milanesi si ribellano contro gli Austriaci. Il re del Regno di Sardegna **Carlo Alberto di Savoia** decide di allearsi con Milano con lo scopo di conquistare il Lombardo-Veneto e il **23 marzo 1848** dichiara guerra all'Austria: inizia così la **Prima Guerra d'Indipendenza**.

All'inizio i Piemontesi vincono grazie anche all'aiuto di truppe inviate dal papa, dal re di Napoli e dal granduca di Toscana; dopo però gli austriaci riescono ad avere la meglio e vengono ritirate le truppe inviate in aiuto dei Piemontesi. Carlo Alberto rimane solo e viene sconfitto prima a **Custoza** (il 25 luglio 1848) e dopo a **Novara** (il 23 marzo 1849); decide poi di lasciare il trono al figlio **Vittorio Emanuele II**, che firma l'armistizio con l'Austria. Finisce così la Prima Guerra di Indipendenza.

Dopo la guerra nel Lombardo- Veneto rimangono ancora gli austriaci; nel centro nord (Granducato di Toscana, Ducati di Modena e Parma) c'è l'assolutismo; nel Regno delle Due Sicilie e nello Stato Pontificio ci sono grandi rivolte; la situazione risulta migliore solo nel Regno di Sardegna dove Vittorio Emanuele II mantiene lo Statuto Albertino e organizza meglio il regno grazie anche a **Camillo Benso Conte di Cavour**. Quest'ultimo diventa Primo Ministro e rende più moderna ed efficiente l'economia del Regno. Il suo obiettivo è quello di unificare l'Italia. Cerca nuove alleanze e così partecipa alla guerra di Crimea (1855), per combattere a fianco di Francia e Inghilterra contro l'impero russo (guerra che viene vinta dagli inglesi e dai francesi e di conseguenza anche da Cavour). Nel 1858, a Plombières, Cavour fa un'alleanza segreta con **Napoleone III**; in base all'accordo i Francesi devono aiutare il regno di Sardegna in caso di attacco austriaco.


Accordi di Plombières

L'esercito piemontese provoca gli austriaci per farsi dichiarare guerra e così gli austriaci dichiarano guerra ai Piemontesi e inizia così la **Seconda Guerra d'Indipendenza** (nell'aprile 1859). La Francia allora aiuta i Piemontesi e gli Austriaci vengono sconfitti in diverse battaglie. Napoleone III, però, stipula nel 1859 un accordo con gli Austriaci, **l'armistizio di Villafranca**: in base a questo accordo, solo la Lombardia può essere data al Piemonte. A questo punto l'Emilia-Romagna e la Toscana chiedono di unirsi al Regno di Sardegna. L'unificazione della penisola viene in gran parte completata dalla **spedizione dei Mille** (nel 1860), formata da un gruppo di volontari guidati da **Giuseppe Garibaldi** (importante generale dell'epoca, protagonista di diverse imprese in Europa e in America Latina). La notte tra il 5 e il 6 maggio 1860 Garibaldi parte da Quarto (in Liguria) con 1089 volontari (chiamati i Mille). Dopo alcune vittorie, i garibaldini occupano Palermo e promettono aiuto agli agricoltori ma questi ultimi capiscono subito che Garibaldi non ha intenzione di fare nessuna riforma agraria e così si ribellano; Garibaldi riesce a vincere contro di loro e continua con la spedizione. Vince a Milazzo e a Napoli, dove dichiara **la fine del Regno di Napoli**. I Piemontesi, intanto, liberano le Marche e l'Umbria; entrano poi a Napoli, proprio quando Garibaldi sta vincendo contro i borbonici.



A questo punto tutto il sud Italia, le Marche e l'Umbria vengono annesse al Piemonte; il **26 ottobre 1860**, a **Teano**, Garibaldi concede a Vittorio Emanuele II i territori liberati e si ritira.


Giuseppe Garibaldi e Vittorio Emanuele II a Teano

Il **17 marzo 1861** si riunisce a Torino il nuovo Parlamento italiano, dove viene proclamata la **nascita del regno d'Italia**, con capitale Torino.

Vittorio Emanuele II diventa il primo re del Regno d'Italia e Cavour è il Primo Ministro. Nel regno ci sono due partiti politici diversi: la Destra Storica (formata da nobili e borghesi ricchi) e la Sinistra Storica (sostenuta da borghesi meno ricchi). I governi della Destra storica guidano il Paese dal 1861 al 1876.

Nel 1866 scoppia la **Terza Guerra d'Indipendenza** sempre contro gli Austriaci e il Regno d'Italia, grazie all'alleanza con la Prussia, sconfigge l'Austria e il Veneto entra a far parte del Regno. Nel 1871 Roma diventa la nuova capitale.

LA BELLE ÉPOQUE

Nel 1870 inizia un periodo di pace e di grandi invenzioni grazie alla **Seconda Rivoluzione Industriale** (nasce il telefono, viene scoperta la luce elettrica e nascono nuovi mezzi di trasporto come la macchina e l'aeroplano). In questo periodo si sviluppa molto la cultura ed è un periodo di rinascita per molti paesi europei come l'Inghilterra, la Francia, la Germania, l'Austria-Ungheria e la Russia.



Parigi durante la belle époque

Nel 1882 questi stati europei iniziano a fare delle alleanze per proteggersi dai nemici; nascono due alleanze contrapposte:

- -la **TRIPLICE ALLEANZA** (patto tra Austria-Ungheria, Germania e Italia);
- -la **TRIPLICE INTESA** (patto tra Francia, Inghilterra e Russia).

IL REGNO D'ITALIA ALLA FINE DELL'OTTOCENTO

Nel Regno d'Italia, dal 1876 fino al 1896, governa la Sinistra Storica; in questo periodo l'Italia partecipa anche all'impresa coloniale con il governo di Agostino Depretis (1876-1887) e Francesco Crispi (1887-1896). Già nel 1882 occupa l'**Eritrea** e la **Somalia** e nel 1896 prova a conquistare l'Etiopia ma non riesce nell'impresa.

Nel Regno c'è un grande sviluppo industriale soprattutto nel nord Italia ma continuano le proteste dei poveri per l'aumento delle tasse e dei prezzi; durante una rivolta popolare (nel 1900) un anarchico uccide a Monza il re d'Italia Umberto I; il nuovo **re Vittorio Emanuele III** decide di governare insieme a **Giovanni Giolitti** (periodo giolittiano 1903-1914). Intanto molti italiani (soprattutto operai e contadini) emigrano all'estero (America, Australia) alla ricerca di una vita migliore. Giovanni Giolitti riesce a risollevare l'economia del Regno di Italia, ascolta le richieste dei lavoratori e così fa diminuire le rivolte sociali; dà ai lavoratori alcuni diritti come il riposo festivo, il diritto di sciopero.



Giolitti con Vittorio Emanuele III con sua moglie, la Regina Elena

L'ETÀ CONTEMPORANEA: IL NOVECENTO

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Nei primi anni del Novecento aumentano le tensioni tra i paesi della Triplice Alleanza e della Triplice Intesa. Gli Stati europei producono molte armi e hanno un senso di nazionalismo (esaltano la propria nazione).



La guerra scoppia il **28 giugno 1914** a Sarajevo (in Bosnia) quando un giovane anarchico serbo (persona contro ogni potere e autorità), uccide l'arciduca **Francesco Ferdinando** (erede dell'Impero Austro-Ungarico) e sua moglie **Sofia**. La Serbia è infatti un paese alleato con la Russia.

L'Austria invia un **ultimatum** alla Serbia, che è considerata responsabile dell'attentato e impone pesantissime condizioni ma la Serbia rifiuta e un mese dopo l'Austria le dichiara guerra.

Al conflitto partecipano tutte le altre potenze europee. L'Austria si schiera con la Germania; la Russia, la Francia e l'Inghilterra si schierano invece con la Serbia.

Inizia così la Prima Guerra Mondiale (chiamata anche Grande Guerra). All'inizio l'Italia rimane neutrale (cioè non partecipa alla guerra).



Testate giornalistiche dell'epoca

I tedeschi invadono il Belgio (che è rimasto neutrale) e attaccano la Francia ma vengono fermati dai francesi vicino al fiume della Marna.

La guerra in Occidente è all'inizio una **guerra di posizione** (cioè i soldati rimangono fermi nelle **trincee**, ovvero in fossi scavati nel terreno per ripararsi dai nemici dove le condizioni sono poco igieniche).


La trincea

In Oriente i tedeschi e gli austriaci vincono molte battaglie contro i russi.

Nell'aprile del 1915 **il governo italiano firma il patto di Londra con la Triplice Intesa** (Inghilterra, Francia e Russia) e in questo modo non rispetta l'alleanza con la Germania e l'Impero Austro-Ungarico. Con questo patto l'Italia si impegna a entrare in guerra con i paesi dell'Intesa entro un mese; in cambio, in caso di vittoria, l'Italia riceve il Trentino, l'Alto Adige, Trieste, l'Istria e la Dalmazia. Il **24 maggio 1915** l'Italia dichiara guerra all'Austria.

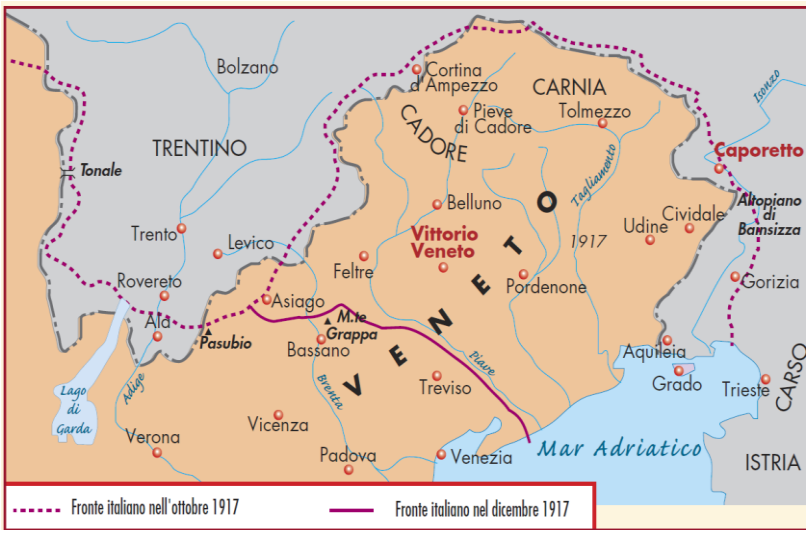
Le battaglie più importanti si combattono in Francia come le battaglie di **Verdun** e di **Somme** nel 1916 che si concludono senza vincitori né vinti, ma provocano quasi un milione di morti.



Battaglia della Somme

Nel 1917 la Russia si ritira dal conflitto per una Rivoluzione che scoppia proprio nel paese (la Rivoluzione di Febbraio) e nello stesso anno entrano nel conflitto **gli Stati Uniti** che si schierano con la Triplice Intesa. **Dichiarano guerra alla Germania** dopo che i tedeschi hanno attaccato le navi americane che portavano rifornimenti a Inghilterra e Francia.

Sul fronte italiano la guerra contro gli Austriaci continua a fasi alterne: gli italiani vengono sconfitti **a Caporetto** il 24 ottobre 1917 ma il generale italiano **Armando Diaz** riesce a organizzare una linea di resistenza sul fiume Piave. L'esercito italiano sconfigge così il nemico a **Vittorio Veneto** (tra il 24 e il 30 ottobre 1918).



L'Austria si arrende e il **4 novembre 1918** firma l'armistizio con l'Italia.

Sul fronte occidentale gli Stati Uniti vincono molte battaglie contro i tedeschi; in Germania, intanto, scoppiano molte rivolte e l'imperatore Guglielmo II scappa da Berlino. Viene proclamata la repubblica in Germania e il nuovo governo firma la resa **l'11 novembre 1918** (data della fine della Prima Guerra Mondiale).

Nel 1919 i paesi europei si incontrano nella **Conferenza di Parigi** per decidere la nuova organizzazione dell'Europa alla fine della guerra: nascono nuovi Stati mentre l'impero Austro-Ungarico viene diviso (in Austria, Cecoslovacchia, Ungheria, Polonia, Romania e Yugoslavia).



La divisione dell'Impero Austro-Ungarico

L'Italia ottiene il Trentino, l'Alto Adige e l'Istria ma non la città di Fiume (oggi in Croazia) e la Dalmazia: questo crea forti malcontenti nel Paese, perché non vengono rispettati gli accordi del patto di Londra del 1915.

Nel 1919 nasce **la Società delle Nazioni**, grazie al presidente americano **Wilson**, che ha il compito di garantire la cooperazione degli Stati per non fare più altre guerre (scrive 14 punti per riportare la pace e l'ordine nel mondo).

Alla fine della guerra i paesi decidono pesanti condizioni per la Germania che deve:

- pagare ai paesi vincitori circa 33 miliardi di dollari;
- rinunciare a tutte le colonie;
- accettare la colpa per la guerra;
- ridurre il proprio esercito e la flotta marittima e rinunciare all'aviazione (agli aerei);
- rinunciare ad alcune regioni come la Danimarca, il Belgio e la Polonia.

Il dopoguerra in Europa è un periodo molto difficile a causa di una forte crisi economica, una forte disoccupazione e l'inizio dell'influenza spagnola (pandemia influenzale che fa morire più di 10 milioni di persone).



Immagini durante l'influenza spagnola

I TOTALITARISMI IN EUROPA

Tra il 1918 e il 1920 in Italia scoppiano molti scioperi per la grande crisi del dopoguerra e così molti operai occupano le fabbriche. In questo periodo, contro le forze socialiste che scioperano, Benito Mussolini fonda i **Fasci di combattimento** che diventano poi il **Partito Fascista. Mussolini** è un ex socialista romagnolo, mandato via dal partito per essere a favore della Grande Guerra. Si presenta come l'unico che può riportare la pace in Italia.


Benito Mussolini

Le squadre fasciste usano metodi violenti per far paura ai nemici (sindacalisti, contadini, socialisti).
Il **28 ottobre 1922** Mussolina organizza la **marcia su Roma**: circa 40 000 fascisti occupano la città per fare un colpo di Stato. Il re Vittorio Emanuele III non ferma i fascisti e dà a Mussolini l'incarico di formare un nuovo governo.


La Marcia su Roma

Nel 1924 ci sono le elezioni politiche: da una parte c'è il partito fascista con Mussolini e dall'altra parte il partito socialista con Giacomo Matteotti. Il movimento guidato da Benito Mussolini vince anche se con molti imbrogli durante le votazioni. Il deputato socialista **Giacomo Matteotti** denuncia la situazione e per questo viene rapito il 10 giugno 1924 e ucciso dai fascisti.
Mussolini crea una dittatura:

- scioglie tutti i partiti diversi da quello fascista;
- riduce la libertà di stampa;
- la stampa, il cinema e la radio devono diffondere solo le idee fasciste.

Dal punto di vista religioso Mussolini, nel 1929, fa un **accordo con la Chiesa cattolica** e il cattolicesimo diventa la religione di Stato.

Durante la dittatura di Mussolini, viene conquistata l'Etiopia (1936) e vengono scritte **le leggi razziali contro gli ebrei** (1938).



CORRIERE DELLA SERA

Le leggi per la difesa della razza

approvate dal Consiglio dei ministri

I matrimoni misti sono proibiti - La definizione di «ebreo», le discriminazioni e l'annotazione allo Stato Civile - L'esclusione dagli impieghi statali, parastatali e di interesse pubblico - Le norme concernenti le scuole elementari e medie e gli insegnanti

In Europa si sviluppano i **regimi totalitari**, cioè dei governi dove un solo partito politico si impadronisce dello Stato e controlla la vita sociale. Il partito è governato da un capo.

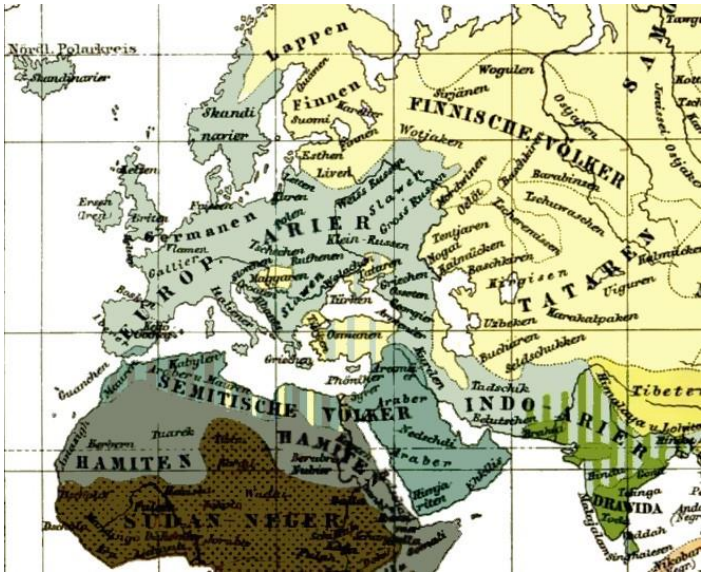


In Germania nel 1933 sale al potere il partito nazista di **Adolf Hitler**, sostenuto dalla classe media.



Adolf Hitler

Hitler crea un regime dittatoriale che nega ogni forma di libertà. Sostiene la **superiorità della razza tedesca** e per questo motivo perseguita le razze che considera inferiori, come gli ebrei. Secondo Hitler deve esistere solo la razza ariana (cioè la razza dei popoli di origine europea e dell'Asia occidentale), l'unica che può costruire un impero e dare alla Germania i mezzi necessari per svilupparsi. Per creare questo impero bisogna sottomettere i popoli inferiori come gli ebrei, gli zingari e gli slavi.



La razza ariana

Contro gli ebrei in particolare il progetto di Hitler prevede la totale eliminazione (la cosiddetta soluzione finale). E così milioni di ebrei di tutta Europa vengono deportati nei **campi di sterminio (chiamati anche lager)**. All'entrata dei lager i tedeschi nazisti selezionano le persone in forze, che vengono obbligate a lavorare, dalle persone deboli, che vengono uccise nelle camere a gas.
I principali campi di sterminio sono Dachau, Treblinka e Auschwitz. Si calcola che più di sei milioni di ebrei hanno perso la vita nei lager. Ma nei campi di concentramento non ci sono solo gli ebrei ma anche criminali, prigionieri politici, prostitute, omosessuali, zingari, rom e immigrati.

LA SITUAZIONE DEGLI STATI UNITI

Il **29 ottobre del 1929** crollano i prezzi delle azioni della Borsa di New York e l'economia statunitense entra in crisi. Nel **1933** diventa presidente degli Stati Uniti **Franklin Delano Roosevelt.** Grazie ad alcune riforme (il *New Deal*) gli Stati Uniti riescono a riprendersi dalla grave crisi economica del 1929.



Franklin Delano Roosevelt

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Dal 1930, la Germania inizia una **politica espansionistica in Europa** (vuole conquistare nuovi territori); nel 1935 occupa la Renania (zona vicino al fiume Reno), l'anno successivo l'Austria e nel 1939 una parte della Cecoslovacchia. Hitler decide di fare un patto prima con l'Italia e poi con il Giappone.

Nel 1939 i nazisti firmano un accordo con l'URSS (Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche, nata nel 1922), in base al quale i due Stati non devono attaccarsi (patto di non belligeranza). Così i tedeschi, in accordo con l'URSS, **il 1° settembre 1939**, invadono la Polonia (con lo scopo poi di dividersi il territorio polacco).

La Francia e l'Inghilterra, però, impongono a Hitler di ritirare subito i soldati ma Hitler si rifiuta di farlo. La Francia e l'Inghilterra dichiarano così guerra alla Germania il 3 settembre 1939; inizia la Seconda Guerra Mondiale.

L'Italia è dalla parte della Germania ma Benito Mussolini, inizialmente, preferisce non entrare nel conflitto.



L'invasione della Polonia

Nel 1940 i nazisti occupano la Danimarca e la Norvegia. Subito dopo conquistano l'Olanda e il Belgio e da qui entrano in Francia e **il 14 giugno i Tedeschi conquistano Parigi.**



La conquista di Parigi

La Francia diventa un dominio tedesco e viene divisa in due zone: il Nord è controllato dai nazisti, mentre nel Sud nasce la **repubblica di Vichy,** governata dal maresciallo francese Pétain e alleata con le forze naziste.

Benito Mussolini, dopo le vittorie della Germania, decide di entrare nel conflitto (10 giugno 1940).

Nel luglio del 1940, intanto, gli aerei tedeschi attaccano l'Inghilterra (di cui Churchill è primo ministro). Gli aerei inglesi, però, riescono a distruggere quelli tedeschi e Hitler è costretto a fermare l'attacco.



Gli attacchi aerei tra inglesi e tedeschi

Le forze italiane cercano di occupare **la Grecia**, che aiuta la flotta inglese nel Mediterraneo: gli italiani, però, vengono sconfitti. Le truppe italiane vengono aiutate dai Tedeschi, che, nel 1941, occupano la Grecia e la Iugoslavia. In **Africa**, nell'agosto del 1940, i soldati italiani attaccano l'Egitto

inglese, ma perdono e nel febbraio del 1941 i Tedeschi combattono insieme agli Italiani e iniziano a vincere molte battaglie.

Il 22 giugno 1941 Hitler attacca l'URSS e va così contro il patto di non belligeranza stipulato all'inizio della guerra.

Le forze tedesche, con l'aiuto delle forze italiane, vincono molte battaglie all'inizio e riescono a occupare l'Ucraina, per poi arrivare nel territorio russo.

Il **7 dicembre del 1941** alcuni aerei giapponesi, senza preavviso, distruggono la flotta americana che si trova nel porto di **Pearl Harbour** (nell'oceano Pacifico). **L'8 dicembre 1941** gli Stati Uniti dichiarano guerra al Giappone, all'Italia e alla Germania.

A questo punto le due alleanze durante la guerra sono così formate:

Le potenze dell'Asse: con Germania, Italia, Giappone

Le potenze degli Alleati: con Francia, Regno Unito, URSS, USA.



I leader delle potenze dell'Asse (a sinistra Mussolini e Hitler; a destra l'imperatore giapponese Hirohito)



I leader degli Alleati (da sinistra, il leader dell'Unione Sovietica Iosif Stalin, il presidente degli Stati Uniti Franklin Delano Roosevelt e il Primo ministro britannico Winston Churchill)

Nel 1942 gli eserciti degli Alleati (inglesi e americani) vincono tre battaglie strategiche contro i tedeschi sul fronte africano, nel Pacifico e in Unione Sovietica.

Il 9-10 luglio del 1943 sbarcano le truppe alleate in Sicilia: da lì risalgono per riconquistare la penisola.

Il 25 luglio dello stesso anno il re Vittorio Emanuele III fa arrestare Mussolini e il generale **Pietro Badoglio** diventa capo del governo.

Il **3 settembre 1943 Badoglio firma un armistizio con gli Alleati**. A questo punto, Hitler si sente tradito e ordina alle truppe tedesche di occupare l'Italia. Nel settembre 1943 gli Alleati liberano l'Italia Meridionale: il Nord, invece, è ancora controllato dai Tedeschi. I nazisti riescono a liberare Mussolini, che fonda **la Repubblica sociale italiana**, con sede a Salò, sul lago di Garda.

La notte fra il 5 e il 6 giugno del 1944 **gli Alleati sbarcano in Normandia** (una regione nel nord-ovest della Francia), mandano via i nazisti e riconquistano il paese.





Immagini dello sbarco in Normandia

Intanto le truppe dell'URSS liberano i territori occupati dai nazisti nell'Europa orientale.

Tra il 1943 e il 1944, in Italia, le truppe alleate riconquistano gran parte dell'Italia, con l'aiuto della **Resistenza Partigiana** (i partigiani sono un movimento politico e militare, con ideali antifascisti, che si uniscono per liberare l'Italia dai fascisti).

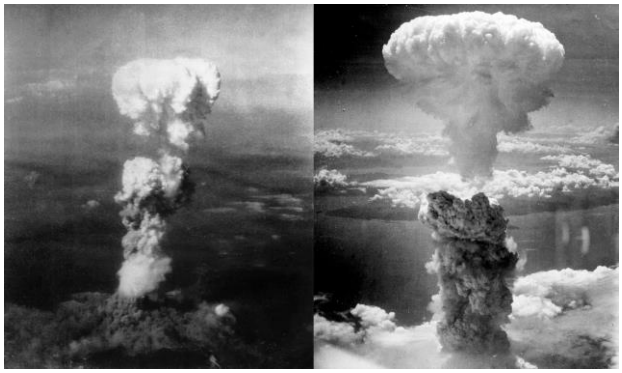


Gruppo di partigiani

Nell'aprile del 1945 gli Alleati riconquistano l'Italia e il **28 aprile Mussolini viene ucciso dai partigiani**.

Hitler invece si suicida il 30 aprile 1945 quando le truppe sovietiche entrano nella città di Berlino. **Il 7-8 maggio la Germania si arrende.**

Mancano solo i giapponesi ad arrendersi e così gli Americani sganciano due bombe atomiche su **Hiroshima** (il 6 agosto) e **Nagasaki** (il 9 agosto) che causano oltre 150 000 morti. **Il Giappone deve arrendersi; il 2 settembre 1945 finisce la Seconda Guerra Mondiale.**



Le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki

Alla fine della Seconda Guerra Mondiale molte città europee sono distrutte e inizia una grande crisi mondiale. Nel 1946, nasce **l'Organizzazione delle nazioni unite (ONU),** che ha il compito di garantire la pace e la sicurezza nel mondo.

Intanto la **Conferenza di pace di Parigi** del 1946 modifica i territori dei Paesi europei.

- **La Germania** viene divisa in quattro parti, rispettivamente sotto il controllo americano, francese, inglese e sovietico. Anche la città di Berlino viene divisa in quattro parti;
- **L'Italia** non ottiene l'Istria, Fiume e la Dalmazia, che vengono assegnate alla Iugoslavia.



RIPASSA LA STORIA CON UN CLIC

Usa il QR CODE del tuo *smartphone* e inquadra il codice di ogni unità per rispondere alle domande del quiz! Le domande sono 6 per ogni unità e valgono 2 punti ciascuna per un totale di 12 punti! Attenzione: solo una risposta è corretta!

UNITÀ 0. Le basi della storia

UNITÀ 1. La Preistoria

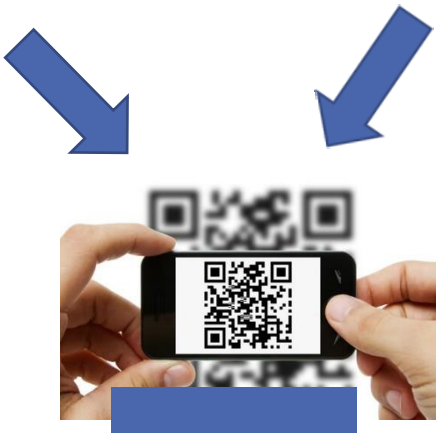
UNITÀ 2. L'età antica: l'Antica Grecia

UNITÀ 2. L'età antica: l'Antica Roma

UNITÀ 3. Il Medioevo

UNITÀ 4. L'età moderna: il Quattrocento e il Cinquecento

UNITÀ 4. L'età moderna: il Seicento e il Settecento



SCANSIONAMI!

UNITÀ 5. L'età contemporanea: l'Ottocento

UNITÀ 5. L'età contemporanea: il Novecento